ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 7 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5490

CORDIALE RISONANZA EUROPEA DELL'INTERVISTA DEL CONTE CIANO

Sir Vansittart esprime a Grandi il compiacimento del Governo inglese

Le conversazioni italo-britanniche continueranno a Roma - Il Ministro degli Esteri italiano passerebbe le vacanze in Scozia per incontrarsi con Chamberlain ed Eden

Fine dei malintesi

Le discussioni del Comitato di non intervento hanno profondamente mutato di significato da quindici giorni a questa parte, dacchè cioè la mossa britannica di pubblica riconciliazione con l'Italia ha spazzato una delle più minacciose nubi di sottintesi e di malintesi la cui ombra aggravava i contrasti di prassi e di principi e allontava i contendenti da un accordo sostanziale.

Ad un certo momento il Governo britannico si è accorto che bisognava dare all'Italia fascista la sensazione che il duello diplomatico apertosi due anni or sono per la questione etiopica fosse definitivamente chiuso e che esso non intendeva più fare di questo fantasma una leva per comprimere l'azione politica dell'Italia nel Mediterraneo ed altrove. Il discorso di Eden ai Comuni il 19 luglio era stato abbastanza esplicito in questo senso. Seguirono i due discorsi, dentro e fuori del Parlamento, del Primo Lord dell'Ammiragliato Duff Cooper, pur considerato in Francia come il più fervido sostenitore in seno al Governo britannico della politica del Quai d'Orsay. Entrambi i discorsi sottolineavano con l'energia e la chiarezza che formano la caratteristica dell'eloquenza di questo uomo di Stato, la necessità di una piena conciliazione con l'Italia. Preparata così l'opinione pubblica ad un passo decisivo e necessario, lo stesso Primo Ministro prendeva la penna in mano e, in un documento personale del Duce, suggellava la conferma che le pubbliche allocuzioni dei suoi collaboratori corrispondevano ad una precisa direttiva sua personale e quindi dell'intero Governo conservatore.

Il fatto che le prime battute di questa mossa diplomatica siano partite dal Foreign Office e dall'Ammiragliato è significativo, in quanto negli scorsi mesi è proprio da questi due dicasteri che sembravano ispirarsi i sollecitatori di inquietudini sulle rive del Tamigi. Infatti l'opposizione dogmatica degli antifascisti, laburisti e radicali, si era alleata a quei seguaci della politica realista i quali, traendo pretesto dallo sbarco di «masse» di volontari italiani in Spagna, agitavano lo spettro di una occupazione permanente di punti di vantaggio sulla costa e nelle isole spagnole, minaccia aerea e sottomarina contro le comunicazioni imperiali britanniche.

Le assicurazioni contenute nella lettera del 7 gennaio del conte Ciano, contemporanea alla firma del «gentlemen's agreement», a torto erano state considerate insufficienti ad allontanare questo timore. Oggi non più, e ciò è indice di uno stato d'animo notevolmente mutato.

E' bastato forse il tempo trascorso a dimostrare infondato il timore di occupazioni permanenti italiane in territorio spagnolo. Ma le vittorie di Franco, la provata solidità dell'asse Roma-Berlino e gli avvenimenti di Estremo Oriente hanno contribuito ad affrettare la resipiscenza. La presa di Bilbao ha avuto un effetto decitivo sulla City e sul Governo, in quanto implicava la minaccia di veder sottratta all'industria siderurgica britannica una quarta parte della materia prima che essa è costretta ad importare, senza la possibilità di sostituirla con minerale di ferro di altre provenienze. Ciò significava per il Governo un rallentamento del programma di riarmo e per la finanza britannica un analogo indebolimento dei valori di Borsa. Inoltre, di fronte alle indiscusse affermazioni militari del Governo di Salamanca, l'Inghilterra doveva modificare gradualmente il proprio atteggiamento, giacchè data l'importanza dei suoi interessi economici in territorio spagnolo, la fine della guerra civile non deve sorprenderla a scommettere accanitamente sul cavallo perdente.

Lo scoppio del conflitto in Estremo Oriente non è stato una sorpresa per nessuno. Ma la subitaneità con la quale esso è divampato da un incidente banale e la ferma decisione del Giappone di giungere fino alle ultime conseguenze per l'attuazione dei suoi piani, hanno aperto gli occhi di quelli che il calore della controversia spagnola aveva come ipnotizzati, costringendoli a non guardare al di là di un settore, importante sì, ma limitato, degli interessi imperiali britannici.

Infine l'assoluta inanità del tentativo di attrarre la Germania nell'orbita delle trattative locarniane o del «patto occidentale», senza risolvere contemporaneamente la questione mediterranea e quindi quella delle relazioni con l'Italia, è apparsa evidente, nel riesame della politica estera che ha accompagnato l'ascesa al potere di Neville Chamberlain. E questi ha deciso risolutamente di gettare a mare quella larva di politica che, sotto il pretesto di una coerenza formale a posizioni ideologiche o giuridiche oltrepassate, minacciava di costituire il più reale pericolo per la pace europea.

La nuova politica britannica è costruttiva, in quanto apre la strada allo sviluppo di tutte le combinazioni diplomatiche che finora erano votate a sicuro insuccesso. Ma è soprattutto una mossa d'arroccamento, in quanto spunta la possibilità di complicazioni di carattere acuto in Spagna, sia che resti in piedi o meno l'ultimo piano britannico di controllo, sia che viva o muoia il Comitato di non intervento. E la collaborazione dell'Italia tanto nel campo ove essa esiste ed agisce, quanto in quello ove appena ora si sviluppa, copre doppiamente il fianco delle comunicazioni britanniche con l'Oriente, ove l'imminente avvenire è pregno di foschi ed importanti problemi. Se qualcuno in Inghilterra sognava la possibilità e la convenienza di contenere la forza espansionistica dell'Italia fascista a costo di farsela nemica, è oggi costretto a ricredersi.

Neville Chamberlain ha visto chiaro ed agito giusto. L'azione sabotatrice dell'Unione sovietica in seno al Comitato di intervento non può più sperare di gettare il disordine nella politica europea. Anche se la Russia dovesse rimanere interventista a dispetto di tutti, ad essa sarebbe negata la forza materiale e morale di condurre ad esecuzione i suoi disegni fino all'estremo. E un simile tentativo non farebbe che rivelarla sempre più apertamente nemica del consorzio delle Nazioni civili e metterla al bando.

Questo non può essere un ragionevole programma di politica estera di una Potenza, anche se questa trae la sua ispirazione da assurde ideologie e da implacabili e sanguinose necessità di politica interna. Anzi, se esistessero vere direttive di politica estera russa, ci si domanda se non dovrebbero anche esse subire l'attrazione degli eventi di Estremo Oriente che si svolgono, si può dire, lungo le frontiere dell'Impero sovietico, e che toccano i suoi interessi e il suo avvenire assai più intimamente degli avvenimenti che si svolgono sulle coste del Mediterraneo occidentale.

Ma un arroccamento, sempre possibile nel quadro elastico della politica inglese, sembra irrealizzabile nell'azione sovietica: se scarsa prudenza induce la Russia ad esporre tutte le pedine del suo giuoco, ciò non può che affrettarne l'immancabile fine.

A tali diritte conclusioni doveva arrivare la politica europea soltanto attraverso il prevalere della lucidità di visione e della fermezza di azione dell'Italia fascista.

Importante colloquio dell'Ambasciatore italiano al Foreign Office

LONDRA, 6

L'Ambasciatore Grandi ha avuto ieri al «Foreign Office» una conversazione con il Segretario generale signor Vansittart. Durante il suo ultimo colloquio con il Primo Ministro Chamberlain, l'Ambasciatore Grandi propose al Premier britannico che le prossime conversazioni tra il Governo britannico e il Governo italiano abbiano luogo a Roma.

Attiva preparazione

Risulta che il Primo Ministro Chamberlain ha accettato la proposta fattagli dall'Ambasciatore d'Italia. Risulta altresì che nel colloquio di ieri tra l'Ambasciatore Grandi e il signor Vansittart è stato stabilito d'accordo che le prossime settimane saranno dedicate, sia da parte del Governo britannico sia da parte del Governo fascista a mettere a punto varie questioni; e così tutto il materiale occorrente per le prossime conversazioni che, secondo il suggerimento accettato dal Governo britannico, dovranno svolgersi nella Capitale italiana.

Risulta anche che, ieri, il signor Vansittart ha espresso all'Ambasciatore Grandi il vivo apprezzamento del Governo britannico per l'importante intervista concessa avant'ieri dal conte Galeazzo Ciano a un'Agenzia giornalistica; intervista che ha avuto eco tanto favorevole in Inghilterra. Il signor Vansittart ha dichiarato che il Governo britannico considera la dichiarazione del conte Ciano come un passo di grande portata nel processo di chiarificazione, ora in corso, dei rapporti italo-britannici, e ha aggiunto che la dichiarazione Ciano apre la strada a quelle che saranno prossimamente le conversazioni di Roma.

Il miglioramento dei rapporti italo-inglesi, continua intanto a richiamare la viva attenzione degli scrittori politici. Secondo il redattore politico del Daily Express *non è esclusa la possibilità che il conte Ciano, venga, quanto prima, a discutere personalmente con il Primo Ministro Chamberlain e con il signor Eden la riconciliazione anglo-italiana. Si pensa a Londra, sempre secondo il* Daily Express, *che il Ministro degli Esteri fascista potrebbe venire a passare un periodo di vacanza nella Scozia, dove il signor Chamberlain è in villeggiatura.*

Sir Eric Drummond in vacanza

I giornali dànno, poi, notizia da Roma della partenza dell'Ambasciatore britannico Sir Eric Drummond per il breve periodo di riposo. A questo proposito il Daily Telegraph *afferma che, secondo notizie romane, se non si verificano fatti nuovi e per ora imprevisti, Drummond non ritornerà a Roma prima della fine di settembre e soltanto allora recherà le istruzioni del Foreign Office circa le conversazioni con il conte Ciano che, a quanto si prevede, procederanno per il consueto tramite diplomatico e abbracceranno tutti i vari punti di divergenza tra i due Paesi. Si spera, aggiunge il* Daily Telegraph, *che entro settembre il riconoscimento dell'Impero italiano in A. O. sia un fatto compiuto.*

Sullo stesso argomento il corrispondente da Roma della Morning Post *dice che si spera che venga trovata, prima della riunione di settembre dell'Assemblea ginevrina, una formula la quale appiani l'ostacolo costituito dal mancato riconoscimento dell'Impero italiano. Anche la* Morning Post *ha da Roma che, secondo notizia da fonte italiana, le conversazioni Ciano-Drummond, avrebbero principio al ritorno dell'Ambasciatore britannico. Infine il corrispondente da Roma della* Yorkshire Post *scrive che i prossimi passi consisteranno in conversazioni tra Ciano e Drummond, conversazioni che, sempre secondo informazioni raccolte negli ambienti italiani, non possono aver luogo subito, in vista del riposo estivo.*

L'Italia in Etiopia

Nel Daily Sketch *il noto scrittore Bevery Nichols dice che le divergenze anglo-italiane derivano soprattutto dal ritardato riconoscimento dell'Impero italiano in A. O. Dopo aver rilevato che la conquista italiana dell'Abissinia è un fatto indiscutibile e inoppugnabile e che nè in Inghilterra nè in altro Paese può esservi qualcuno che sia tanto pazzo da mettere in dubbio tale fatto, il Nichols soggiunge: «Se in Inghilterra si volesse reclutare un esercito per una guerra contro l'Italia a proposito dell'Abissinia, credo che non si troverebbero più di una cinquantina di reclute. Che cosa si aspetta dunque? Ogni giorno che passa rende più criticabile il nostro atteggiamento, tanto più che nessuno può asserire in buona fede che la conquista italiana dell'Abissinia abbia nociuto agli interessi dei popoli abissini, i quali, sotto il dominio italiano, hanno finalmente la possibilità di entrare nell'ambito dei popoli civili.*

*Nell'*Evening Standard *l'ex Ministro conservatore sig. Winston Churchill scrive che lo scambio di lettere Chamberlain-Mussolini è stato giustamente giudicato in tutta Europa come un avvenimento di singolare importanza. Dopo aver dichiarato che la Granbretagna non ha intenzione alcuna di avere vertenze con l'Italia, il sig. Winston Churchill aggiunge che la questione del riconoscimento dell'Impero italiano va considerata in rapporto alla necessità di ordine generale di salvaguardare la pace dell'Europa. La Lega in passato ha fatto le sue proteste per la conquista dell'Abissinia, ma può — continua l'ex Ministro — tale protesta protrarsi in eterno? Non deve piuttosto avere un limite di tempo? O si vuole che il mondo vada avanti con un numero crescente di Nazioni messe al bando da Ginevra? Se questo dovesse avvenire, le probabilità di scongiurare una seconda catastrofe mondiale sarebbero seriamente indebolite.*

Unanime consenso

ROMA, 6

Il *Giornale d'Italia,* nel suo articolo di fondo, scrive che le dichiarazioni che il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha fatto l'altro giorno all'*Universal News Service* per la stampa mondiale, quasi a commento pubblico delle lettere che Chamberlain e Mussolini si sono scambiate, trovano nella stampa di tutti i Paesi delll'Europa una pronta uanime risonanza di cordialità e di lieta aspettazione.

Fanno naturalmente eccezione i gruppi sovversivi e quei pochi Paesi che vi soggiacciono. E' giusto che essi paventino un nuovo accordo fra grandi Potenze che si rivolga ad assicurare la chiarezza e la collaborazione nei loro rapporti e a garantire la pace generale, difendendola già con il peso dell'ordine contro i tentativi distruttori dei forsennati. La stampa europea è apparsa subito molto sensibile nella valutazione di questo movimento in corso, che deve risollevare l'Italia e la Granbretagna al piano dei loro antichi e franchi rapporti. In verità l'intesa italo-britanica vale non soltanto a proteggere gli interessi dei due Imperi, ma anche ad assicurare una decisiva forza di stabilizzazione al sistema dell'ordine europeo, con immediato beneficio per gli interessi nazionali di tutti gli Stati. Naturalmente questa intesa non intende costituirsi come una forza politica arbitra dei destini di tutta o parte dell'Europa. Vi sono molti altri grandi valori dei quali è indispensabile, allo stesso titolo, il fattivo e costante contributo nello sviluppo della politica europea.

Il giornale prosegue dicendo che già ora, alla prima luce di questa nuova alba della cordialità italo-britannica, molti problemi d'Europa si vanno rapidamente chiarendo. Più chiara appare già l'atmosfera nella quale si muove nel suo aspetto internazionale, il problema della Spagna. E' la tregua che viene annunciata nel Comitato del non intervento, già sede agitata di scontri e di polemiche, prova che si vuol prendere tempo per lo studio tranquillo dei fatti e delle posizioni, favorito dalla rinata fiducia sugli indirizzi della politica di molte delle grandi Potenze.

La conclusione delle grandi manovre

Riuscito esperimento logistico delle due Divisioni riunite

CONEGLIANO, 6

Il Quartiere generale delle esercitazioni nel Veneto dirama il seguente comunicato n. 5:

«Stamane, alle ore 7, si è iniziata la defluenza da Conegliano della colonna formata dalla Divisione motorizzata e dalla Divisione celere, riunite ieri sotto un unico comando per eseguire il trasferimento verso la zona donde i reparti saranno avviati alle rispettive sedi.

L'incolonnamento e la marcia eseguiti per dare agli Stati Maggiori delle grandi unità qui convenute la sensazione concreta del peso logistico di queste formazioni, per la prima volta costituite su piede di guerra, si sono svolte con ordine e regolarità perfetta.

Come già ieri era stato compiuto regolarmente il rapido concentramento delle due Divisioni in breve spazio, oggi tutta la massa di automezzi, motocicli, biciclette e cavalli ha celermente assunto la nuova formazione di marcia, snodandosi velocemente in una imponente agile colonna. All'interessante esperimento assistevano S. A. R. il Duca di Aosta e le alte gerarchie militari.

Ultimato lo sfilamento gli ufficiali Generali e superiori sono convenuti al Teatro di Conegliano per la riunione di chiusura. Dopo una breve esposizione dei Comandanti di Partito, S. E. il Gen. Guidi ha riassunto lo svolgimento dell'esercitazione e i risultati conseguiti ed ha fatto considerazioni conclusive.

S. E. il Gen. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra e capo di S. M. dell'Esercito, ha quindi, espresso un vivissimo elogio a ufficiali e truppe per il magnifico spettacolo di disciplina, l'alto spirito di tutti gli intervenuti, l'ottimo addestramento raggiunto, il tempo notevolmente breve, la passione con cui tutti hanno atteso alla buona riuscita dell'esercitazione. Un particolare elogio ha rivolto ai capi maggiori della direzione delle esercitazioni e delle Divisioni celere e motorizzata per aver superato brillantemente le difficoltà logistiche relative alla vita ed all'impiego di queste Grandi Unità, aventi funzioni caratteristiche e richiedenti speciali doti di prontezza e di decisione per il loro impiego. S. E. Pariani ha riassunto inoltre il complesso di utili ed interessanti osservazioni scaturite dalle esercitazioni che permetteranno di imprimere un decisivo impulso alla evoluzione dei criteri di organizzazione e di impiego di queste Grandi Unità esperimentate in situazione di urto tra loro che deve considerarsi eccezionale, perchè destinate, per contro, ad agire in collaborazione e, probabilmente, riunite in unità di ordine superiore.

In tal modo si potrà procedere ad un'armonica ripartizione di compiti fra elementi dotati di capacità di manovra ed elementi forniti di grande velocità di traslazione, per ottenere un complesso di alta capacità di combattimento.

Le esercitazioni nel Veneto sono ultimate.

Il Comitato per il non intervento si aggiorna fino a settembre

L'Ambasciatore italiano e Lord Plymouth concordi nel respingere le pretese russe

LONDRA, 6

Nel pomeriggio ha avuto luogo la riunione del Sottocomitato di non intervento, che è durata un'ora. La discussione si è svolta secondo le previsioni fatte dai giornali inglesi di ieri e secondo notizie ufficiose raccolte al Foreign Office, dopo i colloqui fra Lord Plymouth, l'Ambasciatore Grandi, l'Ambasciatore Corbin, l'Ambasciatore Maisky e l'Incarica di affari tedesco Woermann.

Dichiarazioni del Presidente

Loird Plymouth ha aperto la seduta dichiarando che nell'intervallo trascorso dall'ultima riunione aveva consultato i rappresentanti dei vari Governi per cercare di risolvere le difficoltà ch'erano sorte dall'atteggiamento russo nel corso della seduta precedente. Ha osservato poi che, nonostante il generale desiderio che il piano britannico sia mantenuto in vita, i risultati raggiunti non si possono dire incoraggianti. Lord Plymouth ha formulato pertanto la proposta che sia affidato a lui, come presidente del Comitato, il compito di continuare a insistere presso quei Governi che non hanno accettato il piano britannico (vale a dire la Russia sovietica), per ottenere che sia modificato il loro atteggiamento d'intransigenza assunto.

Lord Plymouth ha formulato inoltre una seconda proposta: che venga deferito a lui il compito di preparare nel frattempo un rapporto sul modo come il vecchio schema di controllo marittimo e terrestre ha funzionato, nonchè sulle lacune denunciate e sulle obiezioni ai risultati delle discussioni che hanno avuto luogo al Comitato durante i mesi di giugno e di luglio. Ciò potrà fornire utili elementi alla ripresa delle discussioni del Comitato, di cui Lord Plymouth ha proposto lo aggiornamento fino al prossimo mese di settembre.

Ha parlato successivamente Maisky, il quale, con una dichiarazione assai confusa, ha confermato la solita monotona intransigenza ostruzionistica al piano, rifiutandosi di prendere in considerazione il riconoscimento della belligeranza al Generale Franco e dichiarando che tale riconoscimento costituirebbe per la Russia una violazione dell'accordo di non intervento a favore di un Generale ribelle.

Maisky ha continuato avanzando la proposta formale che il Comitato, prima di procedere oltre, discuta e ottenga il ritiro immediato, dal primo all'ultimo, di tutti i volontari di nazionalità italiana, tedesca e portoghese che combattono agli ordini del Generale Franco.

Ciò che vorrebbe Valencia

L'Ambasciatore Grandi ha quindi preso la parola dichiarando seccamente che le dichiarazioni del rappresentante sovietico non meritano neppure l'onore di una risposta. «Noi siamo qui — ha continuato l'Ambasciatore Grandi — per discutere il piano britannico e non già il piano sovietico. Le argomentazioni del rappresentante sovietico sono inconclusive e futili e confermano ancora una volta la responsabilità della Russia dei Soviet.

Il Governo fascista ha accettato — vale la pena di ripeterlo — il principio del ritiro dei volontari, che appunto l'Italia stessa propose nel mese di gennaio.

Tale accettazione è però esplicitamente condizionata al riconoscimento, da parte di tutte le Potenze, dei diritti di belligeranza al Governo nazionale spagnolo. Il riconoscimento della belligeranza, nello spirito e nella lettera del piano britannico, costituisce in questo momento la misura più adatta per l'applicazione della politica di non intervento.

L'Ambasciatore d'Italia ha stigmatizzato quindi le tortuose argomentazioni secondo cui il riconoscimento della belligeranza è una violazione della politica di non intervento. Tale argomentazione trova la sua risposta nelle parole stesse del piano britannico che, per una grottesca ironia, il Governo sovietico ha dichiarato di accettare come base di discussione. «Se la Russia sovietica — ha affermato Grandi a questo punto — intendesse veramente di risollevare la questione del ritiro dei volontari, si affretterebbe a riconoscere la belligeranza a Franco. Soltanto ciò renderebbe possibile l'applicazione integrale del piano britannico. La verità è che i rossi di Valencia respingono non solo il riconoscimento della belligeranza, ma si rifiutano altresì a sciogliere e ritirare quella brigata rossa internazionale, che è composta di fuorusciti di tutti i Paesi, e hanno dato l'incarico ai rossi di Mosca di far naufragare sull'uno e sull'altro punto il piano del Governo britannico.

L'Ambasciatore portoghese Monteiro ha replicato a sua volta a Maisky, rilevando come le dichiarazioni sovietiche di oggi confermino ancora una volta la grande responsabilità di Mosca e l'inutile tentativo di spostare su altro terreno la politica di non intervento. Monteiro si è associato, infine, interamente alle dichiarazioni dell'Ambasciatore d'Italia. L'Incaricato d'affari tedesco Woermann ha fatto altrettanto.

Secca risposta a Maisky

Maisky ha fatto ancora un vano tentativo per trascinare il Comitato in una discussione su quella che egli insiste nel chiamare la nuova proposta sovietica.

Lord Plymouth ha interrotto il rappresentante sovietico dicendo testualmente: «Sono perfettamente d'accordo con l'Ambasciatore Grandi quando egli ha testè ricordato che siamo qui per discutere il piano britannico e non un nuovo piano sovietico. Il tentativo sovietico è futile, in quanto che ciò equivarrebbe a sabotare indirettamente il piano britannico. Come presidente mi rifiuto di seguire il delegato sovietico su questa strada. Occorre viceversa sperare che il Governo sovietico voglia ancora riflettere. E' da augurarsi che queste settimane d'intervallo che ci separano dalla ripresa delle sedute del Comitato, inducano il Governo sovietico a modificare il suo atteggiamento, di modo che il Comitato stesso riprenda i suoi lavori in un'atmosfera più incoraggiante».

Così ebbe fine la seduta odierna.

L'accordo sarà mantenuto in vigore

LONDRA, 6

Occupandosi della riunione odierna del Sottocomitato di non intervento, tutti i giornali prevedono che, persistendo la Russia sovietica nel suo sabotaggio del piano britannico, verrà deciso un aggiornamento per due o tre settimane. Secondo il Daily Herald, tale rinvio darà tempo di ripetere, si insiste, con eguale unanimità sul fatto che, ad onta dell'atteggiamento sovietico, tutte le Nazioni che aderiscono al non intervento, sono risolute a mantenere in vigore l'accordo.

I giornali inglesi riammessi in Italia

ROMA, 6

La circolazione della stampa inglese è riammessa nel Regno.

Simpatici commenti turchi

ISTANBUL, 6

I giornali seguono con vigile attenzione, i colloqui italo-inglesi, dedicandovi molto spazio a larghi titoli. Anche nei circoli politici si interessano allo svolgimento dei negoziati, dal quale risulterà la sicurezza e la tranquillità nel Mediterraneo e vedono con simpatia il riavvicinamento italo-inglese.

Cerruti ricevuto da Chautemps

PARIGI, 6

Il Presidente del Consiglio Chautemps ha ricevuto oggi al Quai d'Orsay S. E. Cerruti, Ambasciatore d'Italia, l'Ambasciatore del Belgio e il Ministro della Cina in Francia con il Ministro delle Finanze della Repubblica cinese.

Il Regime per l'infanzia

Migliaia di bimbi del popolo partiti da Roma per le Colonie

ROMA, 6

Dopo il ritorno, avvenuto martedì scorso, dei bambini che hanno goduto un mese di lieta permanenza al mare e ai monti, la vita delle Colonie climatiche riprende oggi con le partenze per il turno di agosto, che completa così la vasta opera assistenziale prodigata dal Fascismo Romano ai figli del popolo. Insieme ai bambini della città partecipano a questo turno anche numerosi figli di rurali, provenienti dai centri della provincia e in gran parte avviati alle Colonie marine: in complesso 4755 bambini.

La festosa adunata per la partenza è avvenuta stamane in Piazzale della Caserma Ferdinando di Savoia al Viale Castro Pretorio, dove i bambini, indossanti le uniformi delle Colonie, e già inquadrati dai rispettivi Fasci di Combattimento e Gruppi fascisti sono stati accompagnati dai dirigenti delle organizzazioni per essere affidati alle direttrici e alle assistenti delle Colonie. Dalla caserma stessa ha avuto luogo la prima partenza avvenuta a mezzo di torpedoni che, fra l'esultanza dei bimbi, hanno lasciato Castro Pretorio alle 9.30, diretti alla ridente Colonia di Rocca di Papa.

Le altre numerose schiere di piccoli, ripartiti secondo le Colonie di destinazione, hanno defluito invece per via dei Mille e via Milazzo, attraverso fitte ali di genitori convenuti a salutare i partenti, dirigendosi alla stazione Termini dove erano pronti i treni speciali per Anzio, Nettuno, Fiumicino e Santa Marinella mentre i bambini destinati a Cave, Palestrina e Velletri proseguivano per le stazioni vicinali. Anche la disposizione dei bambini sui convogli si è svolta nel migliore ordine, e fra le 10 e le 10.45 si sono susseguite le partenze avvenute fra gli affettuosi saluti delle mamme, che hanno espresso la loro profonda riconoscenza al Duce e fra l'entusiasmo dei piccoli che, agitando bandierine tricolori, intonavano canzoni fasciste.

Un'altra gioiosa adunata si è svolta alla stazione di Ostia da dove alle 10.15 sono partiti i bambini assegnati alla Colonia del Lido. Il Governatore di Roma, il Federale, le gerarchie del fascismo romano e le dirigenti dei Fasci femminili hanno presenziato ogni partenza, mentre gli ispettori e i sanitari addetti all'Ufficio federale delle Colonie climatiche hanno accompagnato i convogli fino alle località marine e montane.

Figli d'italiani all'estero alle colonie estive

MILANO, 6

Stamane sono giunti a Milano, provenienti dalla Francia, dall'Inghilterra e da altri Paesi dell'Europa nordoccidentale, 3 mila fanciulli inviati dai Fasci all'Estero, per il secondo turno delle Colonie marine e montane apprestate dalla direzione generale degli italiani all'estero.

I piccoli ospiti, a cui sono stati offerti dal Comune una colazione ed un cestino di cibarie, sono ripartiti nella mattinata stessa per le Colonie alle quali sono stati assegnati.

LONDRA, 6

Una folla entusiasta di connazionali con a capo S. E. l'Ambasciatore Grandi, che era accompagnato dal segretario del Fascio, ha salutato alla partenza alla stazione di Victoria, tra grandi acclamazioni al Duce, il primo scaglione di 200 fra Balilla e Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane che è partito sotto gli auspici del Fascio di Londra per le Colonie estive dei Fasci all'estero in Italia.

Le unità della Divisione comando nelle acque di Brindisi

BRINDISI, 6

Provenienti da Venezia sono qui giunte le unità navali della Divisione comando, della quale è capoflottiglia l'esploratore «Aquila». Le navi si sono ormeggiate nelle acque del porto interno.

Ammirazione tedesca per le prove fornite dalle truppe

MONACO DI BAVIERA, 6

Le manovre italiane nel Veneto sono messe in particolare rilievo dalla stampa che vi dedica lunghe cronache con vistosi titoli. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che la rapidità d'azione dei reparti motorizzati ha superato ogni aspettativa e che il morale e la resistenza fisica delle truppe che hanno brillantemente superato marcie faticosissime sono ammirevoli.

Un banchetto di S. E. Pariani alle missioni militari estere

VENEZIA, 6

Questa sera il Generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra, ha offerto un pranzo ai componenti le missioni militari di Germania, Ungheria, Austria e Svizzera, che hanno assistito in questi giorni alle manovre tra il Piave e il Tagliamento.

Al banchetto sono intervenuti, oltre tutti i componenti le missioni straniere, il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, l'Ammiraglio Salza, Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia,

Economie sul ferro in Inghilterra per i bisogni del riarmo

ROMA, 6

L'Inghilterra, quantunque ricca di materie prime, sembra debba prendere in esame la necessità di limitare l'uso del ferro per riserbarne un quantitativo sufficiente alla sua preparazione militare. Infatti, Sir Thomas Inskip, Ministro per il Coordinamento dei Ministeri della Difesa Nazionale, in un suo discorso a New Castle ha chiesto la limitazione dell'attività edilizia fino al termine dell'attuazione del programma di riarmo.

Il Ministro ha dichiarato che tutto dovrebbe cedere il passo al riarmo, poichè tanto il materiale disponibile quanto gli operai specializzati non sono sufficienti per l'esecuzione del programma degli armamenti. Il Ministro è del parere che sarebbe deplorevole usare ferro ed acciaio per la costruzione di nuovi edifici, quando si prospetta la possibilità d'una penuria di questi materiali indispensabili per il riarmo.

Anche i Domini consentono all'abrogazione delle capitolazioni al Marocco e allo Zanzibar

PARIGI, 6

Il Governo britannico ha avvisato il Governo francese che i Governi dell'India, dell'Austrialia e della Nuova Zelanda hanno anche essi dato il loro consenso all'accordo franco-britannico del 29 luglio scorso relativo all'abrogazione delle capitolazioni al Marocco e allo Zanzibar.

Il protocollo e parecchi annessi regolano i dettagli. In uno degli annessi è annunciata l'apertura di negoziati circa l'abrogazione delle capitolazioni economiche, che rimontano ancora ai trattati commerciali del 1856.

L'alto compiacimento del Duce

per la conclusione del contratto nazionale degli impiegati addetti alle aziende industriali

ROMA, 6

E' stato firmato il testo definitivo del contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali, stipulato tra le due Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria. Tale contratto è stato lungamente discusso in numerose riunioni tenutesi tra i rappresentanti delle categorie interessate e con la costante assistenza della Direzione generale del lavoro del Ministero delle Corporazioni, presso la quale si sono, in apposite riunioni, di cui parecchie presiedute personalmente dal Ministro Lantini, risolte varie delicate questioni di principio e di particolare importanza per il rapporto impiegatizio.

Il contratto collettivo ora stipulato regola in modo organico l'importantissima categoria degli impiegati dell'industria, la quale, sino ad ora e salvo alcune regolamentazioni per determinati settori o per determinate aziende, era priva di una disciplina giuridica contrattuale, limitandosi così la sua tutela a quella della legge sull'impiego privato. Con questo contratto si può dire ormai che anche nel settore impiegatizio tutte le categorie sono disciplinate dalle norme del regolamento collettivo dei rapporti di lavoro. Il contratto costituendo, così, una disciplina generale uniforme alle precedenti varie norme determinate specialmente dai cosiddetti usi di piazza, varianti secondo i luoghi e secondo le categorie d'industrie, costituisce anche per questo motivo una regolamentazione che evita le sperequazioni fra le varie categorie e le varie provincie e che perciò riuscirà di giovamento anche alle produzioni e allo sviluppo dei rapporti di collaborazione cui gli impiegati industriali danno un apporto così importante e delicato.

Il contratto determina con precisione le categorie nelle quali gli impiegati dell'industria devono distinguersi e fissa le norme relative all'assunzione, al periodo di prova e allo svolgimento normale del loro rapporto di lavoro. E' stata disciplinata anche in misura superiore alle norme di legge la corresponsione dell'indennità di licenziamento, la quale è stata stabilita nella misura di 25 giorni di stipendio per ogni anno di servizio; oltre alle indennità di licenziamento, è stato anche contrattualmente fissato un trattamento di previdenza nella misura di sei percento dello stipendio annuale, ripartito per il 4 per cento a carico dei datori di lavoro e per il 2 per cento a carico degli impiegati. Le modalità di attuazione di tale previdenza saranno sollecitamente stabilite mediante ulteriori accordi di applicazione tra le due Confererazioni interessate.

E' stato anche contrattualmente riconosciuto il diritto degli impiegati di avere una tredicesima mensilità della retribuzione annuale; inoltre è stato riconosciuto quale premio di benemerenza agli impiegati che abbiano 60 anni di età e abbiano almeno trenta anni di servizio presso la medesima azienda, il pagamento dell'importo dell'indennità di licenziamento in caso di dimissioni dell'impiegato, anche per facilitare il rinnovamento del personale e l'afflusso dei giovani. Oltre a tali principali clausole del contratto collettivo, questo ha regolato in modo preciso le anzianità convenzionali per gli impiegati per le benemerenze patriottiche e politiche e ha disciplinato le ferie e il trattamento di malattia, la chiamata e il richiamo alle armi, notevolmente migliorato le norme di legge.

Con questo contratto collettivo, che è prova concreta e tangibile di quel clima di collaborazione nel quale si svolgono le trattative sindacali, anche quando esse involgono importantissime questioni di principio o rilevanti interessi economici, le due Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria hanno definitivamente risolto un problema ch'era da lungo tempo allo studio.

Il Duce, al quale il testo del contratto è stato sottoposto, ha espresso il suo alto compiacimento.

L'importanza per la Sicilia del nuovo patto agricolo

ROMA, 6

L'on. Franco Angelini, presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in un articolo di commento sul *Lavoro Fascista* al patto concluso a palazzo Littorio, per apportare ai vigenti contratti di colonia per la grande cultura a seminativi della Sicilia e perfezionamenti intesi a sviluppare la formazione delle unità poderali su cui fissare stabilmente le famiglie coloniche, scrive che tale accordo ha pertanto un alto valore e un significato non solo politico, ma economico e sociale. Si può dire — egli prosegue — che esso rappresenta la conclusione di un particolare, vivissimo interessamento verso la Sicilia da parte del Regime fascista e da parte delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura. L'attuale accordo è, del resto, conseguenza logica non solo di quello stipulato a palazzo Littorio il 23 dicembre 1935 XIV, ma anche della speciale riunione indetta dal Partito a Napoli fra tutti i Segretari federali e i dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori agricoli, allo scopo di effettuare un esame dettagliato della sistemazione salariale e dall'altro accordo stipulato al Partito relativamente alla compartecipazione siciliana.

Vi è dunque tutto un nesso logico e tutto un susseguirsi organico di iniziative in quest'ultimo triennio, che sono andate via via concretandosi nel campo economico, sociale, organizzativo e politico nella terra sicula. Tutto ciò sotto i segni del Littorio, tutto ciò per la volontà tenace delle due organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, animati da quello spirito collaborazionistico che è base essenziale del nostro Regime.

La prossima visita del Duce è vaticinio di promessa nell'attuazione e nello sviluppo più concreto dei principii informatori della nuova organizzazione contrattuale del lavoro agricolo nelle provincie siciliane.

Anche il *Giornale d'Italia* pubblica un lungo commento al patto e dice, tra l'altro, che esso è una preziosa promessa per la prossima visita del Duce nell'isola mediterranea e pone l'agricoltura della Sicilia sulla via di una graduale, vasta e sicura anche se lenta trasformazione fondiaria, in quanto con le clausole concordate si stabiliscono le condizioni essenziali per il miglioramento delle rotazioni agricole, per l'incremento delle foraggiere e quindi del patrimonio zootecnico, elementi questi di sicuro progresso agricolo e indispensabili per aumentare le fonti aziendali di lavoro e di ricchezza necessarie per l'instaurazione di unità poderali stabili. Sarà così possibile — termina il giornale — affiancare con successo la sbracciantizzazione e la trasformazione fondiaria, senza straordinari impegni di capitali, ma sfruttando unicamente quella abbondante e valida fonte di ricchezza, che è il lavoro dei centottantamila braccianti e degli ottantamila coloni siciliani.

Plauso della Commissione alla Presidenza dei Consorzi per l'olivicoltura

ROMA, 6

Ha avuto luogo in Roma la riunione della Commissione amministrativa della Federazione nazionale dei Consorzi per l'olivicoltura con l'intervento di tutti i componenti. Dopo le comunicazioni da parte del presidente della Federazione on. Giuseppe Pavoncelli su tutte le questioni interessanti il settore olivicolo ed oleario sul piano del programma per l'autarchia, il direttore della Federazione ha riferito ampiamente sull'attività svolta dalla Federazione e dai Consorzi federati sia nel campo tecnico che in quello economico, nel primo semestre dell'anno 1937-XV. Dalla relazione suddetta è stato messo in evidenza il progressivo sviluppo dell'azione consortile che nel corrente anno ha potuto notevolmente superare quella già realizzata negli anni precedenti. La Commissione, sull'attività svolta e in atto, all'unanimità ha deliberato un voto di plauso alla presidenza e ha espresso il suo vivo ringraziamento al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per il vigile e costante interessamento dimostrato per la soluzione integrale dei problemi dell'olivicoltura nazionale.

Il raccolto del grano nella provincia di Bengasi

BENGASI, 6

Nella provincia di Bengasi sono ormai terminate le operazioni per la campagna cerealicola, la cui produzione, pur presentando, come è naturale, delle oscillazioni da un anno all'altro, è sempre la più cospicua in rapporto alle altre provincie libiche.

Non si hanno ancora dati precisi sul quantitativo di grano e di orzo raccolto nelle varie zone; ma da calcoli approssimativi si presume che esso si aggirerà sui 100.000 quintali di grano e sui 130.000 di orzo. Nella sola piana di Barce, la fertilissima regione che può considerarsi il granaio della Libia orientale, si calcola che la produzione del grano oscilli fra i 60 e i 70 mila quintali coltivati dagli italiani e fra i 18 e i 20 mila quintali coltivati dagli indigeni. Notizie precise sull'entità della produzione si potranno avere a computo ultimato; comunque, appare dalle cifre approssimative riportate il concorso che la provincia reca all'alimentazione della Colonia non solo, ma anche la possibilità di concorrere, sia pure in limiti modesti, all'autarchia nazionale. Infatti nel mese di luglio sono partiti dal porto di Bengasi il piroscafo «Audace» con 10.135 quintali e il piroscafo «Brundusium» con 10.219 quintali di grano duro, entrambi diretti a Napoli.

Le guardie di finanza possono essere incaricate di fare indagini e controlli tributari

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 8 luglio 1937-XV n. 1290 contenente alcuni provvedimenti per il corpo della R. Guardia di Finanza. Il citato decreto sostituisce inoltre l'articolo uno del R. D. L. 3 gennaio 1936 n. 63 col seguente: «Agli ufficiali della R. Guardia di Finanza sono conferiti tutti i poteri e i diritti d'indagine, accesso, visione, controllo, richiesta di informazioni, che spettano per legge ai diversi uffici finanziari incaricati dell'applicazione dei tributi diretti e indiretti. Le stesse facoltà sono attribuite ai sottufficiali e militari di truppa del Corpo medesimo, incaricato del servizio di polizia tributaria investigativa. A tutti i militari di cui al precedente comma potranno altresì essere affidati incarichi di controllo dalla Direzione generale del Tesoro».

Erogazione del Duce di somme offerteGli

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto le seguenti offerte:

Dalla Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde lire 250 mila. Dalla Società An. Cotonificio Enrico Candiani di Busto Arsizio lire 50.000. Il Duce ha destinato lire 250.000 alla scuola all'aperto «Umberto di Savoia» di Milano, lire 30.000 al Comitato Opera nazionale Maternità e Infanzia di Busto Arsizio e lire 20.000 alla costruenda Casa del Fascio di Busto Arsizio.

I gerarchi del Fascismo barese ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 6

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi, nel palazzo del Littorio, il segretario e i componenti il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bari, gli ispettori federali e i segretari dei Fasci della Provincia, venuti per accompagnare alla Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia numerosi visitatori della Provincia di Bari, giunti a Roma con due treni speciali.

Martedì s'inaugura a Venezia la V Mostra di cinematografia

VENEZIA, 6

L'inaugurazione della quinta Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia avrà luogo martedì 10 corr., alla presenza dell'on. Dino Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, e delle rappresentanze diplomatiche delle 16 Nazioni che hanno aderito alla Mostra. L'inaugurazione avverrà nella sala delle proiezioni del nuovo Palazzo del Cinema.

La sera del 9 s'inizieranno gli spettacoli cinematografici con film che verranno contemporaneamente proiettati al Palazzo del Cinema e nel giardino delle Fontane luminose.

Soldati e operai dall'A. O. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 6

Proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Calabria» con a bordo 26 ufficiali, 68 sottufficiali, 1509 uomini di truppa e 1022 operai i quali ultimi rientrano per fine contratto. I reduci sono stati ricevuti alla stazione marittima dalle autorità portuarie e hanno inneggiato insieme alla folla che li attendeva, al Re Imperatore al Duce.

Importanti problemi autarchici all'esame per l'industria del vetro e della ceramica

S. E. Lantini presiede a Roma i lavori della Corporazione

ROMA, 6

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del vicepresidente on. Fani si è riunita la Corporazione del vetro e della ceramica per esaminare gli importanti problemi posti all'ordine del giorno.

Materie prime

Aperta la seduta, il vicepresidente riassume le relazioni sui piani autarchici del vetro e della ceramica, predisposti dal membro della Corporazione on. Scotti e comm. Bergonzi, e illustra diffusamente alcuni aspetti di dette relazioni, specie quelli riflettenti la questione delle materie prime e del loro fabbisogno per l'attuazione nel più breve termine possibile, dell'autarchia nel settore dell'industria vetraria e della ceramica.

Su questo primo punto dell'ordine del giorno prendono la parola il magg. Cocciadiferro, l'ing. Rovin, il prof. Ronchi, l'on. Manaresi, l'on. Donadio, l'on. Tomaselli, l'on. Valeri, l'on. Bonfatti, il camerata Taddei, il camerata Nunzi, il comm. Bergonzi, l'on. Scotti e il prof. Baroni.

Dopo alcuni chiarimenti forniti dall'on. Suppiej a proposito della istituzione di un Ente nazionale [illegible], il vicepresidente on. Fani, riassume la discussione e incarica [illegible] della Corporazione di prendere contatti con la Commissione dell'industria estrattiva per studiare il problema delle materie prime occorrenti all'industria vetraria e a quella della ceramica.

La Corporazione vota quindi una mozione con cui si approvano i piani autarchici nell'industria del vetro e della ceramica e si dà mandato al vicepresidente di sottoporli al Comitato corporativo centrale per l'approvazione definitiva.

La Corporazione, successivamente sotto la presidenza di S. E. Lantini è passata all'esame dell'importante argomento concernente i consorzi nell'industria vetraria e della ceramica, la cui attività, a norma della legge 16 aprile 1936, è sottoposta alla vigilanza della Corporazione. L'on. Suppiej fa un'ampia esposizione della situazione attuale dei vari organismi consortili [illegible] che i consorzi [illegible] una adeguata vigilanza su di essi.

Una commissione di vigilanza

Sullo stesso argomento prendono la parola l'on. Manaresi, il comm. Rossi, il comm. Nunzi, il comm. Bergonzi, l'on. Canetti, S. E. Cristini, il prof. Balella, il comm. Romani, il dott. Montedoro, soffermandosi [illegible] riguardanti i metodi da seguire per la rilevazione dei dati relativi alla attività dei consorzi.

A conclusione dell'ampio dibattito, e dopo le direttive segnate da S. E. Lantini per l'esplicazione della azione di vigilanza sui consorzi da parte della Corporazione, l'on. Fani ha sottoposto all'approvazione della Corporazione una mozione con cui viene deliberata la costituzione di un'apposita Commissione scelta nell'ambito della Corporazione, di esaminare in conformità alle norme vigenti, l'attività dei consorzi del vetro e della ceramica sopratutto per quanto riguarda: a) la situazione costitutiva e statutaria di ogni singolo consorzio; b) la disciplina dei prezzi di vendita; [illegible] fornimento delle materie prime alla [illegible]; c) la ripartizione della produzione tra i diversi stabilimenti; d) il perfezionamento delle quote di produzione in rapporto agli impianti industriali e alle necessità dell'autarchia.

La predetta Commissione riferirà a mezzo degli organi competenti dell'Amministrazione dello Stato tutti gli elementi che possono essere necessari per una completa valutazione dell'azione esercitata dai consorzi per il conseguimento dei loro fini e riferirà alla Corporazione sul risultato dell'attività svolta. Essa inoltre [illegible] la Corporazione vengano scrupolosamente attuate.

La Corporazione, infine, ha preso in esame le domande presentate per l'autorizzazione dei nuovi impianti industriali risolvendo talune importanti questioni di massima e decidendo in merito alle stesse.

La Corporazione tornerà a riunirsi a Roma durante il prossimo autunno.

Controllo statale

Nella giornata odierna ha pure avuto luogo a Roma un'importante riunione della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica. Dopo essersi occupata dei problemi posti all'ordine del giorno [illegible], la Giunta ha discusso la necessità del controllo statale sui consorzi industriali e l'azione da svolgere presso gli organi corporativi in questo campo.

Il direttore della Federazione ha quindi riferito [illegible] di un accordo economico tra commercianti ed industriali del vetro, accordo di cui la Giunta ha preso atto con soddisfazione. Il direttore confederale ha infine riassunto la discussione ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere.

L'adunanza si è chiusa con la discussione circa l'applicazione delle nuove norme tributarie introdotte dal R. D. L. 7 agosto 1936. Esaurito l'ordine del giorno, la Giunta [illegible] Ha presieduto la riunione l'on. Racheli, presidente confederale.

La salute del Pontefice notevolmente migliorata dal soggiorno a Castelgandolfo

ROMA, 6

Sono trascorsi più di tre mesi dalla partenza del Papa da Roma e il soggiorno sui colli albani appare sempre più utile alla sua salute: quanti sono stati ricevuti in udienza in questi giorni hanno constatato che le condizioni di salute di Pio XI sono tornate assolutamente normali e, se confrontate col periodo immediatamente precedente alla malattia, anche migliori. Al beneficio dell'aria pura e della temperatura meno calda si deve aggiungere il sistema di lavoro più ordinato e più conforme alle prescrizioni del sanitario. Il [illegible] ufficio, e [illegible] l'orario di lavoro [illegible] più agevolmente [illegible] quello che [illegible] ottenere [illegible] quell'ec- [illegible] in Vaticano [illegible] Castelgandolfo [illegible] giornata, pur [illegible] che [illegible].

Il Papa ha ricevuto anche oggi in private udienze il Cardinale [illegible] Selvaggiani, [illegible] Frascati, [illegible] Santità; [illegible] generale [illegible] anni di [illegible] Reverendo [illegible] Guerrin, [illegible] J. O. C. a Parigi.

«Foglio d'ordini» del P. N. F.

Una Sezione operaie e lavoranti in seno ai Fasci Femminili

ROMA, 6

Foglio di Disposizioni *n. 850 del Segretario del P. N. F. reca: Fasci Femminili: Sezioni operaie e lavoranti a domicilio: Regolamento:*

Art. 1) E' istituita alle dipendenze del P. N. F. una Sezione dei Fasci Femminili denominata «Sezione operaie e lavoranti a domicilio».

Art. 2) La sezione inquadrerà le donne operaie dipendenti da stabilimenti, in fabbriche e da manifatture varie, le lavoranti a domicilio e le donne appartenenti a famiglie operaie che abbiano l'età richiesta per l'ammissione ai Fasci Femminili.

Art. 3) La Sezione operaie e lavoranti a domicilio si propone: a) di promuovere la propaganda fascista ed educativa presso le operaie, assecondando il miglioramento delle loro capacità professionali e domestiche; b) curare l'assistenza morale e sociale delle operaie con specifico riguardo alla loro attività femminile; c) facilitare a mezzo degli Uffici competenti il collocamento delle operaie inscritte alla Sezione, l'esercizio del lavoro a domicilio per incarico di terzi e l'applicazione di tutte le provvidenze assicurative istituite dal Regime per la donna lavoratrice.

Art. 4) E' costituita presso ogni Federazione dei Fasci Femminili, alle dipendenze della fiduciaria dei Fasci Femminili, la Sezione provinciale operaia e lavoranti a domicilio. La fiduciaria nominerà, previa ratifica del Segretario federale, la segretaria della Sezione provinciale operaie e lavoranti a domicilio, scegliendola di preferenza fra le proprie collaboratrici.

Art. 5) Potranno essere costituite Sezioni operaie e lavoranti a domicilio presso i Fasci Femminili in quelle località di provincia che abbiano notevole sviluppo industriale o artigiano.

Art. 6) Ogni Sezione provinciale operaie e lavoranti a domicilio sarà assistita da una Consulta provinciale, presieduta dal Vicesegretario federale, così composta: la fiduciaria dei Fasci Femminili, la segretaria della Sezione provinciale operaie e lavoranti a domicilio, il segretario dell'Unione provinciale operaie e lavoranti a domicilio, il segretario provinciale dei lavoratori dell'industria, il direttore dell'Unione fascista degli industriali, il segretario della Sezione provinciale degli artigiani, il direttore dell'Unione fascista dei commercianti, il segretario dell'Unione fascista dei lavoratori del commercio, il segretario provinciale dell'O. N. D., un rappresentante dell'O. N. M. I., un direttore o una direttrice di scuola di avviamento professionale, un'assistente sociale di fabbrica.

Art. 7) Le operaie e lavoranti a domicilio attualmente iscritte ai Fasci Femminili hanno la facoltà di rimanervi o di chiedere il passaggio alla Sezione operaie e lavoranti a domicilio, potranno altresì essere iscritte tanto ai Fasci Femminili quanto alla Sezione operaie.

Art. 8) E' prescritto uno speciale fazzoletto distintivo, di forma triangolare, da indossare sull'abito comune. Le operaie addette agli stabilimenti potranno indossare durante le adunate la divisa di fabbrica.

Art. 9) La Sezione provinciale operaie e lavoranti a domicilio avrà il labaro. Le Sezione comunale avrà la fiamma.

Art. 10) Le Sezioni operaie e lavoranti a domicilio sono amministrate dai Fasci Femminili.

Art. 11) I Segretari federali provvederanno a coordinare in ogni provincia l'attività delle organizzazioni aventi scopi analoghi, le operaie che non abbiano l'età di ammissione ai Fasci Femminili resteranno nelle Sezioni Giovani Fasciste e parteciperanno alle attività dei vari gruppi. Il presente Regolamento andrà in vigore il 29 ottobre, Anno XVI.

Una piazza di Fiume porterà il nome di Marconi

FIUME, 6

Si è riunita in questi giorni la Consulta Municipale. La seduta si è svolta sotto la presidenza del Podestà comm. Carlo Colussi, assistito dal segretario generale del Comune. Erano presenti il Vicepodestà ing. Enea Perugini e tutti indistintamente i componenti.

All'inizio, il comm. Colussi ha preso la parola ed ha commemorato l'eletta figura del genio italiano Guglielmo Marconi. Egli ha rievocato i tempi della vigilia in cui portò a conforto della città olocausta che si batteva per la sua italianità, la espressione di una fede sincera e di un'ardente simpatia suscitando nei fiumani un palpito imperituro di gratitudine.

Il Podestà ha concluso affermando che Fiume vuole ricordare in eterno il grande figlio d'Italia e per questo imporrà il suo nome a una piazza cittadina.

Il movimento delle "Croci di fuoco,, in Francia compromesso da gravi accuse contro il suo capo

Atteggiamento remissivo di De La Rocque di fronte alle denuncie del col. Pozzo di Borgo

PARIGI, 6

Come si sa il colonnello De La Rocque è stato accusato dal colonnello Pozzo di Borgo, suo ex collaboratore, in un articolo comparso sul settimanale *Choo* di aver incassato dai fondi segreti del Ministero degli Interni, all'epoca di Tardieu e di Laval, 20 mila franchi al mese. In seguito a questa denuncia il direttore di *Choo* è stato aggredito da alcune Croci di fuoco che sono state arrestate.

Nei giorni scorsi, dinanzi alla risonanza avuta dall'accusa formulata contro il partito di De La Rocque, alcuni fra i più importanti giornali sono stati costretti a uscire dal riserbo e a prendere posizione, condannando, non il movimento delle Croci di fuoco, ma il suo capo che non ha reagito dinanzi all'accusa formulata contro di lui.

Tuttavia in una riunione che ha avuto luogo ieri sera a Bordeaux, presieduta dallo stesso De La Rocque, uno dei più attivi collaboratori del colonnello, il deputato Ybarnegaray, ha difeso l'onore del presidente del partito sociale francese, affermando che Laval mai ha confermato di aver dato somme prelevate dai fondi segreti e che l'onore del capo era senza sospetti.

Trattandosi di fondi i cui movimenti non lasciano nessuna traccia contabile o amministrativa e per i quali i Ministri che li usano sono tenuti a mantenere il più assoluto riserbo, è difficile che la cosa sia appurata in modo limpido. Tuttavia la debolezza delle argomentazioni di difesa e, al tempo stesso, la condotta del partito di De La Rocque, sempre ligio al volere dei vari Governi sin da quando le sinistre si organizzarono per la conquista del potere, sia successivamente, con la passività dimostrata dinanzi al Fronte popolare, lasciano effettivamente sussistere il convincimento, in tutti gli ambienti di sinistra e anche in quelli di destra, che il colonnello abbia fatto largo ricorso ai fondi segreti.

Questa convinzione prende tanto più piede, in quanto gli organi di stampa del suo partito sostengono fin d'ora il punto di vista che non c'è disonore per un parito nazionale nell'approfittare dei concorsi del Governo nazionale. Senonchè si fa notare che in tali condizioni il colonnello doveva guardarsi dall'affermare l'onore, l'onestà e l'indipendenza delle Croci di fuoco dinanzi alla corruzione dei partiti di sinistra.

Vane ricerche a Pignans dell'ex Sindaco Moutet

PARIGI, 6

Da otto giorni la popolazione di Pignans e dei Comuni limitrofi coopera con la polizia nella ricerca dell'ex Sindaco Moutet, farmacista settuagenario, scomparso misteriosamente durante una passeggiata. Fino ad ora non si è ritrovato che il suo bastone. Le battute nei boschi sono riuscite infruttuose. Nella stessa regione, da tre anni, il bandito omicida greco Zaimis è ricercato invano dalla polizia.

Lo sciopero edilizio si estende a Praga

PRAGA, 6

Lo sciopero degli addetti all'industria edilizia di Praga, diretto dai comunisti, tende ad estendersi. Finora gli scioperanti hanno raggiunto la cifra di circa 20.000. La stampa segnala la difficile situazione nella quale si trovano le imprese edilizie a causa dei termini di consegna dei lavori.

Grossi acquisti d'oro sul mercato di Londra

LONDRA, 6

Oggi sul mercato monetario di Londra sono stati venduti lingotti d'oro per un valore di 349.000 sterline. Si tratta della più grossa vendita di oro che sia avvenuta da due settimane in qua. Si crede che essa denoti la ripresa delle esportazioni di oro proveniente dalla Russia.

Il Patriarca Varnava è morto di congestione polmonare

BELGRADO, 6

La prefettura di polizia pubblica un comunicato, relativo alla morte del Patriarca Varnava destinato a mettere fine alle voci, secondo le quali il Patriarca sarebbe morto avvelenato. Il comunicato dichiara che, secondo il parere di nove medici consultati, il Patriarca è morto in seguito a congestione polmonare aggravata da debolezza di cuore.

Aereo da turismo precipitato in Ungheria

BUDAPEST, 6

Un apparecchio da turismo è precipitato presso Nyiregyhaza per cause imprecisate. Il pilota è moribondo.

Una sciagura aviatoria nella base francese di Chartres

PARIGI, 6

A Saint Prest, un aeroplano da caccia francese della base aerea di Chartres si è incendiato ed è precipitato al suolo. Il pilota è morto.

L'incendio di Smirne provocato dalla negligenza di un operaio

SMIRNE, 6

Tra le macerie dell'incendio verificatosi il giorno 3 nel deposito di petrolio, sono stati trovati altri quattro cadaveri carbonizzati. E' stato accertato che l'incendio fu causato dalla negligenza di un operaio che saldava i bidoni di benzina. Contro il direttore del deposito è stato iniziato processo, poichè egli impiegava donne e scolari in vacanza.

Bollettino militare

ROMA, 26

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Morelli, sottotenente cavalleria complemento; Corinalli, sottotenente cavalleria complemento.

Promozioni per meriti eccezionali: Silibrandi, tenente colonnello fanteria in s. p. e. è promosso colonnello; Scrimon, maggiore di S. M. (fanteria) è promosso tenente colonnello; Pignatelli di Cerchiara, capitano cavalleria ruolo speciale è promosso maggiore.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Bolla, sottotenente artiglieria complemento gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali in servizio permanente: Barbasetti di Prun, Generale di Brigata è nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re Imperatore.

Corpo di S. M.: Ten. col. Polverini, in data 30 ottobre 1936-XV cessa di essere comandato presso il Ministero dell'A. O. I. perchè rientra dal R. C. T. C. Eritrea.

Arma RR. CC.: I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro: Tommasi, comandante Legione Bolzano; Marotta, capo S. M. Comando generale CC. RR.; Carando, comandante Legione Padova; maggiore Quercia, gruppo Belluno, Legione Bolzano, promosso tenente colonnello.

Arma fanteria. Ruolo comando: Colonnelli: Tripiccione, comandante 26.o fanteria destinato Ministero Guerra; Buzzio, comandante Distretto Monza, nominato comandante 26.o fanteria. I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro: Gucci, Comando Corpo Armata Bologna; Miani, Comando difesa territoriale Torino; Fissione, Ministero Guerra; Pellegrino, Comando difesa territoriale Udine; Intimi, Distretto Chivasso; Giovannelli, 49.o fanteria; Dusmet, stabilimenti militari pena; Ragozzino, Distretto Oristano; Orsini, Comando difesa territoriale Bologna; Conti, Comando Corpo d'Armata di Udine; Sannia, Distretto Sondrio; Bondi, 93.o fanteria; Peloso, Comando Corpo d'Armata di Napoli. Ten. col. Meli, comando Distretto Arezzo, cessa essere comandato Ministero A. I. perchè rientra dal R. C. T. C. Eritrea. I seguenti sono comandati presso il Ministero dell'A. I.: Carasi, R. C. T. C. Eritrea; Prima, id.; Ruggeri, id. Somalia; Vanetti, id. Eritrea; Banci, id.; Andreini, id.; Mantero, id.; Rocco, id.; Solinas, id.; Ruggero, id.; Jacomuzzi, id.; De Pace, id. Somalia; Carnevale, Comando Corpo d'Armata di Roma è trasferito Comando difesa Murge funzioni capo S. M. stesso Comando; Guarini, Ministero Guerra è collocato aspettativa per infermità proveniente cause servizio mesi 4; Vivalda, 92.o fanteria è tramutato Comando Corpo d'Armata di Torino per incarichi speciali; Imbriani, 42.o fanteria id. A. O. R. C. T. C. Eritrea; Salerno, maggiore Ministero Guerra è promosso tenente colonnello. Ruolo Mobilitazione: Montemurro, R. C. T. C. Somalia, è comandato presso Ministero A. I.; La Viola, 10.o fanteria trattenuto servizio limitato continua detta posizione altri 6 mesi; De Balaw, 14.o battaglione mitraglieri autocarrato è trasferito 11.o fanteria. Ufficiali f. q.: Croce, Comando Corpo d'Armata di Milano è nominato comandante Distretto Monza. Ufficiali in a. r. q.: Col. Ceard, Comando zona militare Bolzano è richiamato temporaneo servizio effettivo e trasferito R. C. T. C. Libia. Tenenti colonnelli: Allocco, è collocato a riposo per età; Aliberti, Comando zona militare Torino trasferito forza in congedo R. C. T. C. Eritrea; Garrino, id. Torino At id. R. C. T. C. Somalia; Romano, id. Palermo Comando zona militale Pisa.

Arma cavalleria. Ruolo comando: I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro: Tappi, Comando zona militare Brescia; Paglieri, Comando zona militare Bologna.

Arma artiglieria. Ruolo comando: I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro: Monti, direttore Direzione artiglieria C. A. Bologna; Pinto, Comando Corpo S. M.; Vulerio, Comando artiglieria C. A. Bologna; De Luca, Comando C. A. Napoli; Bianchetti, Comando C. A. Trieste; Orsi, Ministero Guerra; Malinverni, Comando C. A. Milano; Reale, direttore Direzione artiglieria C. A. Palermo; San Andrea, Comando artiglieria C. A. Firenze; Frondoni, direttore Direzione artiglieria C. A. Bolzano; Ramalli, Comando zona militare Padova; Liccari, Comando artiglieria C. A.; Riccomi, Comando zona militare Firenze; Formisano, Comando artiglieria C. A. Milano; Ruggero, Comando zona militare Bari; Carusi, Comando artiglieria C. A. Udine; Rosica, comandante 2.o A. C. Tenente colonnello (ora colonnello) comandante 4.o D. F., il regio decreto di promozione al grado di colonnello è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi destinato Direzione servizio chimico militare; Seghetti, R. T. C. Somalia è comandato presso Ministero A. I.; Sacchi, 8.o A. E. incaricato comando detto Reggimento; Sabini, 10.o C. A. è incaricato comando 42.o D. F.; Curcio Rubertini, 16.o D. F. in A. O. I. R. T. C. Eritrea. Ruolo mobilitazione: Ten. col. Stellini, R. T. C. Eritrea è comandato Ministero A. I. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Zoppi, R. T. C. Libia; Castagni, 29.o D. F.; Flores, 2.o C.; Ferrari, 1.o A.; Marinelli, 5.o Alp.; Baroni, 21.o D. F.; Ferraris, 7.o A.; Ufficiali in a. r. q.: Tenenti colonnelli: Biscaccianti, Comando zona militare Palermo Comando zona militare Bolzano; Dialardi, Comando zona militare Torino assunto in forza a tutti gli effetti Comando Distretto Torino.

Corpo sanitario militare. Ufficiali medici: Col. Zeffiro, Ministero Guerra è collocato fuori quadro. I seguenti sono collocati fuori quadro: Montanari, direttore Sanità militare C. A. Torino; Barile, direttore Sanità militare Palermo; Surdi, direttore Sanità militare C. A. Milano; Balla, Ministero Aeronautica; Delogu, Ministero Guerra; Gaiottino, Ministero Finanze. Ufficiali in a. r. q.: Mattucci, è collocato fuori quadro per età e iscritto nella riserva; Perroni, zona militare Roma chiamato temporaneo servizio cessa richiamo stesso.

Corpo di commissariato militare: Colonnelli: Barberis, direttore commissariato militare Corpo d'Armata di Torino è collocato f. q.; D'Adamo, ispettore servizio commissariato Ministero Guerra Corpo di amministrazione militare. I seguenti sono collocati f. q.: Greco, Ministero Guerra; D'Ambrosio, capo ufficio contabilità e revisione Corpo d'Armata di Napoli.

Corpo veterinario militare: Locatelli, colonnello Ministero Guerra è collocato fuori quadro.

Previsioni del tempo per il 7 agosto. (Roma, «Telemetaereo») Quasi tutta l'Europa è in regime di alta pressione con massimo sulla Russia settentrionale. Sull'Italia e sul Mediterraneo centrale la pressione rimane relativamente alta, pressochè livellata. Sul rimanente del Mediterraneo la pressione è piuttosto bassa. Sulla nostra Penisola staziona aria temperata che va ulteriormente riscaldandosi. Tendenza generale del tempo sull'Italia: abbastanza buono con annuvolamenti meridiani, specie nelle regioni settentrionali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo buono, cielo sereno o quasi sereno, salvo qualche annuvolamento. Venti deboli vari, temperatura in aumento. Mare poco mosso.

L'Ente Comunale di Assistenza svolge la sua attività benefica in tutto il territorio del Comune. Contribuite con le vostre elargizioni all'esercizio adeguato dell'opera umana e civile.

Una nuova fase nelle ostilità cino-nipponiche

I nanchinesi sloggiano i giapponesi dal centro ferroviario di Liang-Hsieng

SCIANGAI, 6

Una notizia da Pechino dice che il Generale Ciang-Tse-Chung ha rassegnato le dimissioni da Presidente del Consiglio politico dell'Hopej Ciahar, adducendo motivi di salute e il termine del suo servizio militare.

Le dimissioni di Ciang Tse Chung

Il Gen. Ciang-Tse-Chung, conosciuto sotto il nome di Cin-Tse-Chung, era stato sindaco di Pechino e comandava la 38.a Divisione della 29.a Armata. Erano noti da tempo i suoi sentimenti nippofili.

Un funzionario dell'Ambasciata del Giappone a Pechino ha dichiarato che il richiamo dei rappresentanti diplomatici dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti per l'osservanza delle clausole del Trattato dei boxers è stato recapitato anche al rappresentante del Giappone; ha soggiunto però che l'Ambasciatore giapponese non avrà necessità di riprendere il richiamo, perchè in ogni caso sarà ripreso il regolare servizio dei treni internazionali fra Pechino e Tien Tsin, assicurando le comunicazioni garantite con detto Trattato.

Il funzionario ha soggiunto che una colonna motorizzata giapponese è stata inviata a TungKow e a Shun-Yi allo scopo di rastrellare la zona e liberarla dai 2000 armati del «Corpo per il mantenimento della pace», che ancora vi si trovano.

A Tien-Tsin le condizioni di vita stanno tornando rapidamente alla normalità. I servizi ferroviario, telegrafico e postale hanno ripreso parzialmente a funzionare. Nelle concessioni straniere continua il controllo dei passanti, ma si cerca di facilitare le comunicazioni.

Nella concessione italiana di Tien Tsin

Nella concessione italiana è stato stabilito un campo di concentramento dei rifugiati, che non hanno trovato alloggio nelle adiacenze della concessione stessa, tutte occupate. Una commissione sanitaria prende severe misure precauzionali per l'igiene pubblica. Sebbene la popolazione della concessione italiana sia più che raddoppiata, la commissione municipale per gli approvvigionamenti assicura per tutti viveri a sufficienza.

L'esodo degli abitanti dei distretti cinesi di Sciangai che si rifugiano nelle concessioni straniere prende proporzioni impressionanti e ostacola il traffico. Si teme che lo sbarco effettuato a Hankow dai giapponesi, con lo scopo dichiarato di difendere la concessione accerchiata da soverchianti forze cinesi, nonchè l'imbarco dei residenti nipponici, possa generare un conflitto fra cinesi e giapponesi che si trovano di fronte in assetto di guerra. Anche da Nanchino lo esodo dei giapponesi, e ancor più dei cinesi verso la campagna e Sciangai, raggiunge notevoli proporzioni, affollando tutti i treni in partenza.

L'11.a flottiglia di sottomarini giapponesi è giunta a Hankow e ha sbarcato un distaccamento di marinai, che hanno stabilito barricate e reticolati di filo spinato. Il capo della flottiglia ha dichiarato lo stato di guerra. Da parte giapponese si fa osservare che queste misure sono divenute necessarie perchè si teme un attacco dei cinesi contro la concessione giapponese. Da parte cinese l'affermazione è respinta. I cinesi contestano anche l'esattezza delle informazioni giapponesi, secondo le quali ad Hankow i commercianti cinesi si sarebbero rifiutati di vendere riso, sale e benzina ai giapponesi.

Puyi sul trono di Pechino?

In alcuni circoli cinesi si dà credito alla congettura che i giapponesi intenderebbero porre nuovamente l'attuale Imperatore della Manciuria, Puyi, sul trono di Pechino.

Con un attacco di sorpresa condotto sotto una pioggia torrenziale, le truppe nanchinesi sono riuscite a sloggiare i giapponesi dalla città di Liang-Hsieng, centro ferroviario importantissimo, e l'Agenzia ufficiale cinese annuncia che esse stanno ora avanzando verso Nantung. Detta manovra nanchinese, a quel che si crede diffusamente, mira ad alleviare la pressione nipponica sulla 89.a e 184.a Divisione cinese a nord-ovest di Pechino.

A giudizio degli esperti militari, con l'odierno successo cinese le ostilità cino-nipponiche sono entrate in una seconda fase, nella quale le due parti esercitano una attività offensiva su fronti assai distanti l'uno dall'altro. I cinesi avanzano lungo la ferrovia Han-Kow-Pechino e sono già in vista delle mura di quest'ultima città e i giapponesi estendono il loro controllo sulla ricca regione di Wuhan, nella vallatta del fiume Yang-Tse. *(United Press)*.

I grandi partiti nipponici solidali con il Governo

TOKIO, 6

Il Ministro Hirota rispondendo alle interpellanze del deputato Kita del partito Minseito e del deputato Machida capo del partito stesso, ha dichiarato che il Giappone si sforzerà a risolvere la situazione nel nord della Cina, cercando di eliminare la causa d'attrito e di attirare la Cina nel patto nippo-tedesco anticomunista. Il Ministro ha quindi affermato che la risoluzione della situazione dipenderà dalla volontà cinese e, rispondendo al deputato Minimoto, del Seiyukai, ha detto che il Governo spera che il conflitto sarà localizzato.

La notizia che settemila cittadini americani si sono offerti volontari per combattere i giapponesi al fianco delle truppe regolari della Cina è stata oggetto di una interrogazione alla Camera, alla quale ha risposto il Ministro degli Esteri Hirota, comunicando che il Governo di Washington, a quanto gli risulta, intende agire con somma energia per impedire siffatti reclutamenti.

Il Ministro della Guerra Generale Sugiyama, successivamente, ha dichiarato che, qualora i movimenti di truppe cinesi minaccino le posizioni di Pechino e di Tien Tsin, il Giappone sarà obbligato ad abbandonare l'attuale politica di non aggravamento della situazione e prendere misure efficaci per far fronte alla grave situazione che si verrebbe creando.

Le alte gerarchie navali hanno tenuto oggi una riunione sotto la presidenza dell'Ammiraglio Fushimi il quale subito dopo si è recato dal Ministro degli Esteri Hirota per comunicargli l'esito della riunione.

Si crede che l'Ammiraglio abbia prospettato al Ministro la necessità di aumentare le forze navali nipponiche sul fiume Yang-Tze, soprattutto per controllare la situazione a Han-Kow, Wuhan e Han-Yang, dove si afferma, i residenti giapponesi sono in pericolo per la nippofobia di quelle popolazioni cinesi.

Gli stanziamenti suppletivi per la campagna militare nella Cina del nord sono stati quindi approvati.

Nell'Hopei-Ciahar si è costituito un nuovo Governo, che sosterrà l'economia e si dichiarerà contrario all'avanzata delle truppe cinesi del centro verso il nord della Cina. I giornali pubblicano che il capo dell'ufficio affari generali del Manciukuo è partito per Tokio, dove si dice avrà importanti conversazioni intorno alla situazione nel nord della Cina.

Risentimento a Tokio per gli aiuti americani a Nanchino

NEW YORK, 6

Un telegramma da Tokio al *New York Times* riferisce del vivo risentimento suscitato nel Giappone dall'annunciata partenza di 182 aviatori e di molti meccanici americani, ingaggiati dal Governo di Nanchino e dalla notizia che sarebbe stato stipulato, alla fine di luglio, un contratto di 500.000 dollari per la vendita di aeroplani e di materiale bellico alla Cina.

Si ricorda che nel 1932, durante gli incidenti di Sciangai, parecchi aviatori americani si univano alle forze cinesi, provocando anche allora nell'elemento giapponese proteste e risentimenti verso l'America.

A questo proposito notizie da Los Angeles dicono che si è scoperto che circa 7000 americani, in gran parte reduci di guerra, si sono offerti per essere arruolati in una speciale Divisione che dovrebbe recarsi in Cina per combattere contro i giapponesi. Sembra che a capo della Divisione intenda mettersi il tenente colonnello Russel Hearn, il quale per circa cinque anni fece parte dello stato maggiore di Ciang Tso Lin.

La Divisione sarebbe composta di fanti, artiglieri e aviatori, alcuni dei quali però nell'offrirsi chiedono che venga fissato uno stipendio di 500 o 600 dollari il mese (da 9500 a 11.500 lire). Altri invece non chiedono alcuna paga. Ma sembra che almeno in modo palese non vengano promesse paghe e ciò per non contravvenire alla legge americana sulla neutralità, che vieta appunto arruolamenti mercenari. Comunque le autorità sono perplesse e non hanno ancora stabilito se anche il semplice arruolamento debba considerarsi una violazione della legge.

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha precisato oggi ai giornalisti che il Consigliere Suma dell'Ambasciata giapponese ha visitato mercoledì il Dipartimento di Stato, in rapporto alle voci correnti di arruolamenti su vasta scala di cittadini americani, soprattutto nella California.

Cordell Hull, commentando la visita, ha dichiarato che gli Stati Uniti applicheranno rigorosamente nei riguardi della crisi cino-giapponese la legge esistente contro il reclutamento in favore di Paesi esteri implicati in un conflitto.

In questi ambienti politici si fa rilevare che detta legge non è stata, che si sappia, applicata nei riguardi dei cittadini che si sono recati a combattere in Spagna.

L'Urss avrebbe mobilitato l'armata siberiana

VARSAVIA, 6

Notizie da Mosca informano che i bolscevichi ritengono la situazione in Estremo Oriente sempre più grave e che avrebbero pertanto ordinato la mobilitazione delle armate siberiane. Anche le manovre regionali che si svolgevano in varie provincie sono state interrotte e le truppe sono rientrate nelle guarnigioni, dove sono tenute sul piede di guerra.

Altre notizie però smentiscono le voci di una mobilitazione dell'armata rossa, che vengono designate a Mosca come inverosimili. In realtà sono state prese soltanto delle misure precauzionali nelle vicinanze di quei posti dove avvennero gli ultimi scontri.

Un accordo commerciale russo - americano

WASHINGTON, 6

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno concluso un nuovo accordo commerciale. In base ad esso la seconda si obbliga ad acquistare merci per un valore di 40 milioni di dollari nei prossimi 12 mesi e, in cambio, riceve il trattamento della Nazione più favorita. *(United Press)*.

Diciotto giustiziati a Pyatigorsk accusati di sabotaggi e terrorismo
Truculente accuse al Vaticano

MOSCA, 6

Diciotto persone sono state giustiziate a Pyatigorsk, al termine di un processo dinanzi al presidio militare del Tribunale supremo sovietico, perchè ritenuti responsabili di sabotaggi ferroviari, incendi di fabbricati e altri atti terroristici sulla ferrovia di Ordjonikitze.

Secondo l'accusa essi si erano costituiti in gruppo trotzkista per esercitare lo spionaggio e attività sabotatrice. E' contemporaneamente annunciato che il Presidente del Comitato esecutivo centrale della Repubblica sovietica d'Armenia è stato esonerato dalla carica ed espulso dal Comitato stesso.

Le Izvestja, proseguendo la campagna in favore dell'ateismo, pubblicano anche un'accusa al Pontefice romano di mantenere una scuola di spie, la quale assicurerebbe il rifornimento di elementi adatti ai servizi segreti degli Stati confinanti con l'Unione sovietica. Tale scuola sarebbe il «Collegio Russicum» di Roma. Il giornale afferma, al riguardo, che di recente vi sono stati in Russia numerosi processi a carico di sabotatori, molti dei quali conclusisi con sentenze di morte di tutti gli imputati di spionaggio antisovietico.

La partecipazione attiva dei sacerdoti — sempre secondo il giornale summenzionato — all'arruolamento di terroristi e agenti sabotatori, sarebbe infine ben nota al collegio militare del Tribunale supremo, che ha compiuto un'inchiesta in merito, concludendo con la constatazione che le spie cattoliche sono non meno pericolose di quelle appartenenti al clero ortodosso, le quali poi, congiuntamente, dànno man forte al terrorismo trotzkista. (United Press).

Un grande trimotore sovietico in fiamme presso Cluj
Sei persone dell'equipaggio perite

BUCAREST, 6

Si ha notizia da Cluj che quattro contadini che lavoravano in un campo presso Bestric, videro un grande aeroplano in fiamme che precipitò al suolo, subito avvolto da nuvole di fumo. All'urto sul terreno avvenne un formidabile scoppio, che distrusse l'apparecchio. Tutti i tentativi di salvataggio furono resi vani dall'incendio.

L'aeroplano era un trimotore di una società aeronautica sovietica, ch'era partito da Mosca diretto a Praga e doveva fare una sosta a Klausenburg. A bordo dell'aeroplano si trovavano tre meccanici della società, un radiotelegrafista e due passeggeri. Tutte e sei le persone sono rimaste carbonizzate dall'incendio dell'apparecchio.

Centinaia di annegati per l'allagamento di Nanfeng

SCIANGAI, 6

Il tifone che nei giorni scorsi si è abbattuto su Sciangai ha poi raggiunto la provincia di Kiangsu. La località di Nanfeng, situata sull'estuario meridionale dello Yang-Tse, è stata completamente inondata. Parecchie centinaia di agricoltori sono periti. Finora sono stati ritrovati i cadaveri di 60 annegati.

Inondazioni in Corea e nel Manciukuo per lo straripamento di vari fiumi

TOKIO, 6

Piogge torrenziali in Corea e nel Manciukuo hanno provocato lo straripamento di diversi fiumi ed estese inondazioni. Sono stati finora accertati 200 morti tra quelle popolazioni. La ferrovia mancese del sud è interrotta

Tre bambini uccisi per lo scoppio di un obice

REVAL 6

Un obice, che alcuni fanciulli avevano trovato nel villaggio di Viamsi, presso Reval, è esploso. Due bambini sono rimasti uccisi sul colpo e due altri gravemente feriti. Uno di essi è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate. Parecchie persone accorse sul luogo per portare soccorso ai bambini hanno subito un avvelenamento per iprite e hanno dovuto essere trasportate all'ospedale. L'obice che i bambini avevano trovato in un pozzo sembra che vi fosse stato gettato dai bolscevichi al tempo della rivoluzione. Nella stessa regione i bolscevichi fecero allora saltare parecchie chiese.

L'Ambasciatore di Franco presenta le credenziali a Hitler
Voti del Cancelliere per la vittoria nazionale

BERLINO, 6

Stamane a Berchtesgaden il nuovo Ambasciatore della Spagna nazionale, marchese Antonio de Magaza, ha presentato al Cancelliere Hitler le sue credenziali.

Nel corso della breve cerimonia, l'Ambasciatore ha tenuto un discorso. Egli ha accennato agli ottimi rapporti che sono sempre esistiti tra la Spagna e la Germania, soprattutto dacchè la Spagna si trova travagliata da una lotta sanguinosa. L'Ambasciatore ha parlato della comune lotta contro il bolscevismo e della riconoscenza della Spagna nazionale per la sincera amicizia dimostrata dalla Germania di Hitler. «Non vi è dubbio — egli ha poi detto — che molti dei principi che sono alla base del Terzo Reich troveranno applicazione anche nella Spagna nazionale, naturalmente osservando il rispetto delle tradizioni. Il Trattato firmato contemporaneamente al mio arrivo — ha aggiunto l'Ambasciatore — trattato il quale rego i rapporti commerciali tra i due Paesi, è un fortunato segno dei legami che uniscono i nostri popoli e che diventeranno sempre più stretti».

Hitler ha risposto dicendosi lieto di poter salutare nel marchese de Magaza il rappresentante del popolo spagnolo in lotta per la sua unità e per la sua libertà, che è seguita con la più viva simpatia in Germania. «Il popolo tedesco — egli ha detto — prende parte alla lotta eroica del vostro popolo e all'opera di ricostruzione iniziata dal vostro Governo. E' mio augurio e del popolo tedesco che l'esercito del Generale Franco possa restituire la libertà al popolo della Spagna e con ciò bandire un pericolo che minaccia tutta l'Europa». Hitler ha concluso dicendo che scopo comune delle due Nazioni deve essere quello di distruggere le forze distruggitrici del comunismo internazionale.

Nave inglese bombardata nei pressi di Gibilterra

PARIGI, 6

Si ha da Gibilterra che contro il vapore britannico «British Corporal» in navigazione tra Almeria e Cartagena sono state lanciate una quarantina di bombe da parte di tre aeroplani non identificati. Successivamente anche un vapore italiano è stato attaccato da due aeroplani da bombardamento, mentre tentava di portare soccorso al vapore britannico. Il vapore italiano sembra abbia subito danni insignificanti.

Secondo alcune informazioni, il capitano del vapore britannico sarebbe rimasto ferito gravemente. Si apprende che l'Ammiragliato britannico ha chiesto al Console inglese in Algeri un rapporto dettagliato sull'incidente.

A proposito delle rivalità risorte in questi giorni fra i caporioni marxisti oggi l'inviato speciale del Jour alla frontiera basca riferisce che nei circoli politici di Valencia l'ex Presidente del Consiglio Largo Caballero si sarebbe messo alla testa di una cospirazione anarchica per cercare di rovesciare il Gabinetto Negrin.

Lo stesso corrispondente fa sapere che serie divergenze di vedute le quali hanno condotto ad atti di violenza, si sono manifestate tra i partigiani dei partiti estremisti appartenenti alla brigata internazionale di Albacete.

Come la Confederazione generale del lavoro forza la mano al Fronte popolare francese

Contradditorie interpretazioni della "pausa" proposta da Chautemps e da Blum

PARIGI, 6

E' terminata ieri la riunione del Comitato della Confederazione generale del lavoro. Si attendeva in tutti i circoli politici e sindacali l'esplosione dell'urto che cova da qualche mese fra sindacalisti puri e i cosiddetti politicanti, che subordinano le loro rivendicazioni professionali alle necessità politiche.

Strumento degli estremisti

La Confederazione generale del lavoro è infatti divenuta nello spazio di poco più di un anno l'organo più importante dello scacchiere politico, poichè i suoi effettivi sono passati da un milione di aderenti nel 1935 a 5 milioni alla fine del 1936.

Questo repentino sviluppo favorito dal clima del Fronte popolare, ha sorpreso quadri e gregari in una crisi di sviluppo impressionante. Il gruppo del partito comunista, approfittando delle grandi possibilità d'azione rappresentate da questa imponente massa di manovra, ha agito in modo tale da impadronirsi dei centri nevralgici della Confederazione, che si è trovata ad essere in un determinato momento lo strumento più importante nelle mani dei dirigenti della azione rivoluzionaria.

Il Gabinetto Blum e più tardi il Gabinetto Chautemps sono stati costretti nello sviluppo della loro esistenza movimentata a tener conto delle esigenze della Confederazione nell'attuale periodo di «pausa», e di escogitare in un certo senso un compromesso fra il programma massimo delle realizzazioni della Confederazione sostenuto dall'intransigenza e dalla minaccia comunista, e le necessità di aggiustamento dell'economia francese, sorpresa dall'ondata delle confische sociali delle masse operaie.

Beninteso, Chautemps e lo stesso Blum, per sostenere la tesi della «pausa», hanno dovuto venire a negoziati coll'alta finanza, la quale ha chiesto ed ottenuto delle garanzie per una rinuncia alla demagogia estremista.

Le «legittime richieste»

Il conflitto fra i partiti che si trovano in seno alla Confederazione generale del lavoro, risiede appunto nella differenza d'interpretazione della «pausa» che, secondo le forze capitalistiche della reazione, è l'inizio della saggezza, il ritorno alla normalità, mentre per il Fronte popolare è una fase di assestamento che deve preludere a una nuova serie di rivendicazioni.

Questo andava ricordato per spiegare l'interesse col quale è stato seguito il congresso della Confederazione, la quale però non ha preso alcuna decisione veramente importante, limitandosi a «deplorare le resistenze delle forze capitalistiche dinanzi alle legittime richieste operaie».

Queste richieste vertono principalmente sul rispetto delle convenzioni sindacali e sull'estensione dei vantaggi riconosciuti ai lavoratori; sull'aumento dei salari in seguito all'aumento dei prezzi che ha annullato i vantaggi dei precedenti aumenti salariali.

E' palese che la Confederazione richiedendo questo riconosce implicitamente il fallimento della politica del fronte popolare! Infine, «dulcis in fundo», essa richiede il controllo sulla produzione.

Invece la tendenza dei sindacalisti che manifestano con alcuni discorsi dei loro rappresentanti la repugnanza delle masse operaie nei riguardi degli agitatori comunisti, come del resto aveva previsto Doriot, è stata una proposta di pura forma che lascia le cose come sono.

Scioperi e vertenze

Tuttavia l'allarme è stato dato. Il partito socialista e quello radicale vanno constatando che nei collegi elettorali di tutta la Francia le coalizioni del Fronte popolare sono ormai quasi dappertutto monopolizzate dalle iniziative comuniste. Questo si rafforzerà con la fusione del partito socialista con quello comunista per cui gli stessi socialisti e i radicali sono in un certo senso interessati a sottrarre la Confederazione al lavoro della dominazione moscovita.

Però questa sarà un'operazione lunga e laboriosa che dipende soprattutto dalla reazione che porrà la massa operaia dinanzi ai sacrifici della «pausa».

Tutto questo sta a dimostrare che accanto alla crisi di uomini, la Francia subisce anche una profonda crisi morale dalla quale ben pochi uomini responsabili sono immuni.

Continuano intanto le aspre rampogne di gran parte della stampa di destra contro la politica finanziaria del Fronte popolare. Da parte sua Vincent Auriol pubblica oggi un articolo nel *Journal des Finances* consacrato alla diminuzione della rendita nazionale dal 1913 in poi. L'articolista ammette tuttavia che la fortuna pubblica che era di 36 miliardi nel 1913 è scesa a 22 miliardi in cifra tonda.

Il disagio del resto si manifesta soprattutto nell'incessante serie di scioperi e vertenze operaie che dilania la Francia. In questi giorni anche gli autisti di Parigi, incoraggiati dal pubblico, minacciano lo sciopero in seguito all'aumento del 35 per cento delle tariffe imposto dalla prefettura, parallelamente agli aumenti stabiliti per la ferrovia metropolitana e per gli autobus.

Si profila anche la minaccia, in seguito al sabotaggio dei portuali rossi, di uno sciopero dei battelieri con conseguente ritorno allo sbarramento dei fiumi.

Oggi s'iniziano in Savoia le manovre francesi

PARIGI, 6

Domani, sabato, secondo il piano prestabilito, cominceranno le manovre francesi. Le truppe si trovano già tutte ai loro posti nell'Alta Savoia. La manovra consisterà nell'opporsi all'invasione della vallata del Fier e della pianura dell'Albanais.

Trattative tra Belgrado e Parigi per nuovi accordi economici

PARIGI, 6

I Governi francese e jugoslavo hanno deciso di rinunciare ai vigenti accordi economici tra i due Paesi. Il sistema del «clearing» sarà sostituito da un sistema di pagamento molto più libero e le conversazioni relative si inizieranno nel mese di settembre.

La Piccola Intesa si riunirà il 28 agosto a Sinaja

BUCAREST, 6

La notizia pubblicata da alcuni giornali francesi sull'avvenuto rinvio ad altra epoca della riunione del Consiglio della Piccola Intesa è smentita categoricamente da questo Ministero degli Esteri. La riunione resta quindi fissata per i giorni 28 e 29 agosto ed essa avrà luogo a Sinaja.

Il problema palestinese al Congresso sionistico di Zurigo

ZURIGO, 6

Il dissidio aperto fra la maggioranza, contraria alle decisioni della Commissione inglese, e la minoranza decisa a tentare la prova del nuovo Stato giudeo, ha assunto aspetti interessantissimi.

Dopo la prima seduta plenaria, nella quale Weizmann ha in parte rinnegato le idee esposte nel discorso d'inaugurazione e nel quale Uschinsky, capo del fondo nazionale ebraico si è dichiarato ostile alla dottrina di transazione di Weizmann, le sedute della Commissione sono continuate a porte chiuse. Il dibattito politico per il quale l'esecutivo ha assegnato 15 ore ai discorsi, ha avuto così inizio.

Si conoscono ora le deliberazioni della maggioranza del Congresso: 1. L'esecutivo riceverà mandato per insistere affinchè le relazioni tra il popolo ebraico e la Palestina sieno internazionalmente riconosciute e affinchè i diritti del popolo ebreo sieno riconosciuti e il mandato sia mantenuto. 2. Il Congresso autorizza l'esecutivo ad entrare in negoziati per fare piena luce sulle proposte del Governo inglese per il riconoscimento dello Stato ebraico in Palestina. 3. L'esecutivo dovrà sottoporre a un Congresso nuovamente convocato i risultati dell'azione di chiarificazione. 4. Prima che il Congresso prenda una decisione esecutiva, l'esecutivo non è autorizzato ad assumere obblighi per sè e per le organizzazioni sionistiche, su qualsiasi piano o proposta contraria al mandato o attinenti al principio di esso.

L'esame alla Commissione dei mandati

GINEVRA, 6

La Commissione dei mandati ha continuato oggi l'esame dell'amministrazione della Palestina e della Transgiordania, occupandosi, tra l'altro delle diverse questioni sollevate dalla dichiarazione del rappresentante della Potenza mandataria, per quanto concerne specialmente lo statuto della Palestina come ente distinto in diritto internazionale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace in memoria di A. Mini

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Alessandro Mini, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori di S. E. il Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Per il Tiro a Segno Nazionale

Il Segretario federale ha convocato alla Casa del Fascio il presidente della Sezione provinciale del Tiro a Segno Nazionale con il vicepresidente ed il direttore, il segretario del G. U. F., il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, il presidente provinciale dell'O. B., l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore sportivo e i fiduciari delle Associazioni fasciste.

Il Console Generale Pertosi Ascari ha riferito ampiamente in merito alla situazione della Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale ed ai risultati raggiunti in questi ultimi mesi.

Il Federale, nel compiacersi vivamente per l'attività svolta in tale settore, ha dato opportune direttive alle gerarchie presenti, allo scopo di convogliare un maggior numero di iscritti verso il tiro a segno e per l'opportuna propaganda da svolgere in tale senso, particolarmente tra i giovani.

Ha stabilito che siano effettuate nel prossimo ottobre gare di tiro col fucile a squadre per i Gruppi Rionali Fascisti, i Fasci Giovanili di Combattimento, i Dopolavoro e le Associazioni fasciste.

Il presidente dell'Opera Balilla, aderendo all'invito del Federale, ha stabilito di far partecipare alle gare alcune squadre di Avanguardisti.

L'elogio del Federale alla S. S. Giovinezza

Il Federale ha ricevuto mercoledì mattina il Consiglio direttivo della Società Sportiva Giovinezza. Dopo aver preso atto dell'attività svolta e del programma futuro, ha espresso ai dirigenti ed agli atleti il suo vivo elogio per le brillanti affermazioni conseguite nel campo dell'atletica leggera.

Offerte

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte: dal col. dott. Ulrico Martelli lire 50 a favore della Casa del Fascio, lire 25 per la costruenda Colonia marina di Grado e lire 25 pro organizzazioni fasciste; dagli impiegati e operai delle Officine Elettriche dell'Isonzo lire 671.95 pro organizzazioni fasciste. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro Ente Radio Rurale

L'Azienda autonoma di cura di Grado ha offerto lire 500 per un apparecchio radio rurale da destinarsi alla Scuola elementare di Grado. Il Federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

La gita alla colonia «Rosa Mussolini» rinviata. *La gita alla colonia «Rosa Mussolini» che doveva aver luogo domenica 8 corr. è stata rimandata a domenica 15 agosto.*

Economia domestica. *Il Fascio femminile allestisce un corso di educazione ed economia domestica per impiegate con orario dalle 19 alle 22. Il programma comprende nozioni di puericoltura, igiene, buon governo della casa, contabilità e prove pratiche della cucina. Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria amministrativa, via Roma 28, III, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

O. N. D.

Campionati nazionali di nuoto. *Il 28 e 29 agosto a Genova avranno luogo i campionati nazionali di nuoto e tuffi per dopolavoristi e dopolavoriste. Parteciperanno a tale campionato anche i rappresentanti della nostra provincia.*

Tamburello. *Gli incontri del torneo di tamburello, indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro Pubblico Impiego che dovevano aver luogo oggi e domani sono stati sospesi per esigenze tecniche. I capi gruppo sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale per le ore 19.30 di lunedì 9 corr.*

Il concorso idromodelli domani all'Idroscalo

Domani domenica alle ore 17, all'Idroscalo civile, si svolgeranno le prove del terzo concorso idromodelli. Il pubblico potrà accedere allo scivolo dalle 16.30 verso il pagamento di lire 1 per gli adulti e cent. 50 per i ragazzi. I soci della «Runa» e gli aeromodellisti avranno ingresso libero, previa presentazione della tessera. Funzionerà un servizio di bar. Gli aeromodellisti concorrenti sono invitati a presentarsi domenica alle ore 15.30 precise per la presentazione ed il controllo dei modelli.

Gita del Dopolavoro «Corridoni». Domani verrà effettuata con automezzi la gita Montesanto, Moncorona, Rifèmbergo. Sono disponibili ancora alcuni posti. I ritardatari sono invitati in sede questa sera dalle ore 20 alle 22 per munirsi del regolare biglietto. Quota lire 8 per persona. Colazione al sacco. Partenza domattina alle 7 portici di Chiozza. Ritorno ore 19 circa.

Il Comitato di presidenza del Consiglio delle Corporazioni

Con decreto recente di S. E. il Ministro, su proposta di S. E. il Segretario del P. N. F. Ministro Segretario di Stato, sono stati nominati presidenti di sezione presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste, i fascisti Michele Stavro-Santarosa, Italo Bonazzi, Carlo Perusino e Antonio Cosulich.

Di conseguenza e in base alle recenti norme di riforma delle composizione dei Consigli provinciali delle Corporazioni, il Comitato di presidenza del Consiglio di Trieste risulta così costituito:

Presidente, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Eolo Rebua; Vicepresidente, gr. uff. dott. Guido Segre.

I sezione agricola forestale: presidente, comm. Michele Stavro-Santarosa; vicepresidente, cav. dott. Gino Cosolo, presidente U. P. F. agricoltori; dott. Roberto Prearo, segretario U. P. F. L. agricoltura.

II sezione industriale: presidente, cav. uff. dott. ing. Italo Bonazzi; vicepresidente, gr. uff Giorgio Sanguinetti, presidente U. P. F. industriali; comm. Giorgio Suriani, segretario U. P. F. L. industria.

III sezione commerciale: presidente, gr. uff. dott. Carlo Perusino; vicepresidente, cav. rag. Giacomo Grioni, presidente U. P. F. commercianti; comm. Guido Pasella, segretario U. P. F. L. commercio.

IV sezione marittima: presidente, gr. uff. cap. Antonio Cosulich; vicepresidente, gr. uff. Giorgio Sanguinetti, presidente U. P. F. industriali; comm. Giorgio Suriani, presidente U. P. F. L. industria.

Disciplina dei prezzi di vendita della carne bovina

Il Municipio comunica agli interessati che il Ministero delle Corporazioni, al fine di garantire la necessaria disciplina dei prezzi di minuta vendita delle carni bovine, ha impartito le seguenti disposizioni.

«Come regola generale, il rivenditore deve tenere in vendita le carni tel taglio inferiore per poter vendere quelle del taglio superiore e quindi è obbligato a cedere al prezzo del taglio inferiore le carni del taglio superiore se è sprovvisto delle prime.

Il rivenditore potrà essere esonerato da questo obbligo, quando risulti che, tanto nel locale di vendita al pubblico che nel frigorifero annesso al negozio, non si trovino quarti di carne che contengano il taglio richiesto.

In tale eventualità, il rivenditore dovrà subito esporre nel locale di vendita un cartello che indichi la mancanza delle carni appartenenti a quel determinato taglio. Gli agenti addetti alla sorveglianza potranno effettuare opportune verifiche nei suddetti negozi, dirette ad accertare la disponibilità delle carni secondo i vari tagli.

Ad evitare che possa eludersi la disciplina nella vendita delle carni, il rivenditore dovrà di regol.. provvedersi in pari quantità di quarti anteriori e di quarti posteriori».

La gita speciale per Parenzo

Domani, in occasione delle solenni manifestazioni patriottiche che si svolgeranno a Parenzo per la cerimonia inaugurale della Lupa Capitolina, del Leone di San Marco nonchè dei lavori della Basilica Eufrasiana, il piroscafo «San Giorgio» dell'«Istria-Trieste» intraprenderà una gita speciale alla volta di quella città partendo dal Molo della Pescheria alle ore 7 in linea diretta per Parenzo ove arriverà alle 9.40. Per il ritorno il «San Giorgio» partirà da Parenzo alle 20.15 e, toccati gli scali di Portorose e Pirano, sarà a Trieste alle 23.35. Prezzo di passaggio per l'andata ed il ritorno lire 10.

Il Ferragosto dell'Istituto di coltura fascista. Nei giorni di sabato 14 e domenica 15 p. v., si effettuerà, in lussuosi torpedoni, un giro turistico nel Friuli e nell'Alta Carnia. La partenza seguirà sabato 14 corr. alle ore 15, dalla via Polonio 4, diretti a Pordenone, dove verrà servita la cena e si pernotterà. Il giorno successivo, di buon mattino, dopo consumata la prima colazione, si proseguirà per Vittorio Veneto, Fadalto, Lago di S. Croce e valicato il Ponte delle Alpi, si arriverà a Cimolais, ove si sosterà a lungo per la colazione. Nel pomeriggio si prenderà la via del ritorno, passando per Barcis, Montereale, con probabile visita alla Centrale idroelettrica, indi per Udine si arriverà a Trieste verso le 24. La quota d'iscrizione fissata in lire 95, dà diritto al viaggio, al pranzo e al pernottamento del primo giorno, alla prima e seconda colazione, nonchè il pranzo del giorno successivo. Le iscrizioni, nel limite dei posti ancora disponibili, si ricevono sino a mercoledì 11 corr., via Polonio 4, ore 19-20.30.

Esportazioni italiane in Argentina. Si porta a conoscenza delle ditte interessate, che il R. Addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires ha comunicato che, in vista dell'andamento degli scambi con l'Italia, le competenti autorità argentine hanno eliminato qualsiasi restrizione circa l'applicazione del cambio ufficiale ai prodotti italiani.

Il «Crda» di Muggia a Isola. Questa sera gita a Isola, partenza da Muggia alle ore 17, sosta a Capodistria per deporre una corona di alloro al monumento a Nazario Sauro e per visitare la Casa del Combattente. La banda del sodalizio allieterà i partecipanti durante il tragitto e terrà poi un concerto in piazza. Domani gita autoturistica a Faedis con visita alla Basilica di Aquileia ed al Museo di Udine. Posti esauriti. La partenza dell'automezzo avrà luogo alle ore 5.30

L'auto cinema sonoro dell'O.N.D. inizierà lunedì gli spettacoli

Lunedì 9 agosto inizierà la sua attività l'auto cinema sonoro che è stato acquistato dal Dopolavoro provinciale di Trieste e che svolgerà i suoi programmi nei rioni popolari della città, nelle varie frazioni e in tutte le località della Provincia.

L'autocinema sonoro che è dotato di un impianto di primissimo ordine avrà in programma pellicole interessanti di carattere vario e darà gli spettacoli cinematografici anche gratuitamente nella frazioni del Carso e nei vari Comuni della regione.

Con ciò il Dopolavoro provinciale di Trieste ha completato il suo attrezzamento tecnico anche in questo campo e la sua opera di propaganda, elevazione politica e culturale nella zona sarà molto facilitata anche nelle più lontane borgate della Provincia.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 agosto 1937-XV

Nati vivi	13
maschi 7, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	10

L'Accademia ai genieri giuliani

In risposta al telegramma di condoglianze inviato alla Reale Accademia d'Italia dalla presidenza dell'Associazione Arma del Genio, per la morte di Guglielmo Marconi, il Vicepresidente S. E. Vallauri ha così risposto:

«Anche a nome del Consiglio accademico ringrazio i camerati giuliani per le nobili parole di partecipazione al grande lutto, che ha colpito l'Accademia, la Nazione e l'umanità. *G. Vallauri*».

I riti di domani a Parenzo

L'orazione del senatore Pitacco

Abbiamo da Parenzo:

Parenzo inaugura domenica la «Lupa Capitolina» donatale del Duce a tangibile riconoscimento delle sue origini romane e il «Leone di San Marco» dono della provincia di Venezia in attestazione della fedeltà secolare alla Serenissima. Verranno pure inaugurati importanti lavori di restauro della Basilica Eufrasiana. Un comitato di cittadini presieduto dal Podestà lavora attivamente per dare alla città l'aspetto delle grandi occasioni.

Le manifestazioni della giornata si svolgeranno con il seguente programma: ore 9.30: ricevimento delle autorità e degli ospiti; ore 10.30: inaugurazione della «Lupa Capitolina» e del «Leone di San Marco» con discorso ufficiale del senatore Giorgio Pitacco; ore 11.15: inaugurazione dei lavori di restauro della Basilica Eufrasiana; ore 17: concerto in piazza Vittorio Emanuele III della banda comunale «G. Verdi» di Trieste; ore 21: saluto agli ospiti.

ESTATE TRIESTINA AL CASTELLO

Il suggestivo concerto wagneriano alla presenza di una folla imponente

La serata wagneriana al Castello, ha dimostrato ancora una volta quanto grande sia il culto locale per le eccezionali esecuzioni e quanto sia penetrata anche nella massa popolare l'arte del grande tedesco.

Circa 10 mila persone hanno ascoltato in religioso silenzio tutto l'eclettico programma, scattando in applausi ad ogni chiusa, per finire col richiamare al palco tutti gli esecutori ed il loro insigne direttore. Degna di rilievo è stata iersera la disciplinatezza del pubblico, che si è comportato come se si fosse tratftato di recarsi a prender posto in un teatro chiuso: basti dire che all'inizio dello spettacolo, alle 21, il saluto al direttore che si presentava al leggio è stato rivolto dal pubblico già tutto a posto. In quanto al tempo, serata ideale, fresco, senza alito di vento, così che sembrava di essere in una sala.

Hanno assistito al concerto S. E. il Prefetto, il Vicepodestà, l'on. Maracchi ed altre personalità numerose.

Non commenteremo oggi il programma: ci limitiamo a dire che esso conteneva i brani sinfonici più famosi e più popolari di Wagner, i quali anche staccati dalla opera integrale posseggono, il loro fascino meraviglioso, la loro indimenticabile eloquenza. Pensavamo ieri sera all'immensa popolarità della musica wagneriana, oggi accessibile a ogni animo sensibile e capace di richiamare una quindicina di migliaia di persone a un concerto che mezzo secolo addietro avrebbe avuto qualche centinaio di uditori, non tutti ugualmente persuasi d'aver speso bene il loro tempo e il loro danaro. Dal primo concerto wagneriano a Trieste, diretto dal maestro Heller al Teatro Verdi, a questo diretto da Werner Wolff, quanti «Incantesimi del fuoco», quanti preludi dei «Maestri Cantori» hanno visitato le nostre sale? Ci vorrebbe molta diligenza per dare una risposta esatta. Più che la documentazione del numero, vale però in tal caso la vivezza dei ricordi, ai quali viene ad aggiungersi quello bellissimo lasciatoci dal concerto di ieri sera.

Il maestro Werner Wolff è un consumato interprete di Wagner. Chiarezza, linearità, nobile senso interpretativo ne costituiscono i pregi più notevoli. Attraverso il vasto programma il pubblico ha potuto valutare la sua forte personalità d'artista già ammirata dai pubblici germanici e delle maggiori città italiane. Particolarmente impressionò l'esecuzione dei due preludi del «Lohengrin» (ancorchè il preludio del terzo atto avesse una fine improvvisata». Quello del primo atto costituì inoltre una gradita sorpresa quanto a rendimento acustico: non un suono andò perduto, pur svolgendosi la musica senza impiego di forti sonorità. Ma l'amosità del tessuto strumentale e l'acutezza di tessitura dei violini conferiscono alla musica una generosità di espansione simile a quella della luce. Ed era invero luminosa l'espressione che il maestro Wolff riuscì a ricavarvi.

Animati segni di consenso andarono al chiaro direttore anche dopo tutte le altre esecuzioni, fra cui la Marcia funebre del «Crepuscolo», che produsse forte commozione, e il Preludio dei «Maestri Cantori», onorato festosamente e accolto con fortissimo scoppio di applausi.

Con vivo diletto fu riascoltata Lotte Burck, un soprano particolarmente educato all'opera wagneriana, notissimo ai pubblici di tutta Italia. La sua arte appassionata e soccorsa da grandi esperienze si impose alla scena finale della «Valchiria» e alla Morte d'Isotta, così da suscitare un unanime consenso. All'Addio di Wotan si notò la presenza d'un basso di eccezione in Andrea Mongelli, dal canto educatissimo, puro, palpitante, d'una profonda espressione. Lunghissimi applausi coronarono la magnifica esecuzione, e ancora applausi cordialissimi s'alzarono dopo ogni brano a confermare il godimento della folla alla riuscitissima manifestazione musicale.

Il programma contenente, anche questa volta copiosissime notizie e parecchie riproduzioni non comuni di figure e allegorie wagneriane, è stato una guida preziosa all'ascoltatore e fu presto esaurito.

L'Estate Triestina al Castello

Questa sera sullo schermo del Teatro all'aperto nel Castello di San Giusto, sarà proiettato il film «E' arrivata la felicità», interpretato da Jean Arthur e Gary Cooper.

Al Bastione Fiorito dalle 21 in poi (con qualunque tempo) serata di danza.

Sul torrione rotondo dalle 21 alle 0.30, concerto orchestrale.

Le feste campestri

Al G. R. F. «A. Crena»

Oggi, alle 20.30, il G. R. F. «A. Crena» organizza nella propria sede una festa campestre. La serata sarà ricca d'attrazioni: tiro a segno, tiro degli anelli e quello con i piattelli, pesca nei sacchi e con i fili, pesca grastronomica con vari premi, anche animati. Per gli amanti della danza ci sarà il ballo sul terrazzo. Funzionerà un servizio di ristorante.

Al Dopolavoro Cooperative

Oggi e domani si svolgerà al Ristorante «Brocchetta» al Boschetto, l'attesa grande festa campestre del Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, che raccoglie ogni anno folle di dopolavoristi, lieti di partecipare al brio animatissimo di questa caratteristica manifestazione di giocondità popolare. Il programma, svariatissimo, comprende ogni specie di giochi e di sorprese; ricchissima sarà la pesca miracolosa; suonerà una scelta orchestrina; domenica si effettuerà pure l'estrazione della lotteria gastronomica, i cui biglietti, ancora disponibili, sono in vendita in tutti gli spacci al prezzo di cent. 20 cadauno. Allieterà la festa la sezione bandistica del Dopolavoro «Pietro Lucchini», che terrà un concerto bandistico svariatissimo, con brani di opere e marcie.

Alla Casa Balilla «P. Lucchini»

Come già annunciato, domani, alle 17, avrà inizio nel vasto giardino della Casa Balilla, che può ospitare parecchie migliaia di persone, la tanto attesa festa campestre che raduna ogni anno una moltitudine di amici del rione, lieti di trascorrere alcune ore di sano divertimento e nel contempo di cooperare anche in minima parte all'andamento finanziario della Casa Balilla. Il giardino sarà sfarzosamente addobbato e illuminato alla veneziana. Vari i chioschi di attrazione e ricca di doni la pesca miracolosa. Inappuntabile servizio di buffet con servizio al tavolo. Funzionerà un ottimo servizio di caffè, servito al fresco. Allieterà le danze un moderno giazzo, con scelto programma. Nel giardino avranno luogo audizioni radiofoniche.

All'Oratorio Salesiano

Domani, domenica, avrà luogo nel vasto cortile dell'Oratorio la festa della frutta con numeri di attrazione, concerto di banda e di orchestra e cori, con grande lotteria. Saranno estratti i seguenti premi: 1.o bicicletta da uomo, elegante, di marca; 2.o macchina fotografica, marca «Afga»; 3.o orologio a muro, stile '900; 4.o servizio per caffè, moderno; 5.o servizio per liquori, finissimo. Prezzo del biglietto cent. 50. In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo nei saloni interni dell'Oratorio.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 20.30 in poi, avrà luogo nel vasto giardino sociale un trattenimento danzante per soci, allievi e invitati, con gare di «tango».

Col "Guf,, a Venezia per la Mostra cinematografica e del Tintoretto

Le attrattive di Venezia, unite alla giocondità di una gita gufina, hanno fatto affluire le prenotazioni sin dal primo annuncio di questa manifestazione. La gita si terrà tra il 21 e il 23 agosto. Il prezzo di circa 90 lire, comprenderà il viaggio, due giorni di pensione al Lido e importanti facilitazioni. E' necessario prenotarsi in sede entro lunedì 9 corrente.

Il trattenimento di domani al Bagno del Ferroviario. Domani sera, dalle 20 alle 24 si svolgerà allo stabilimento marino del Ferroviario il consueto trattenimento domenicale, cui parteciperà certamente gran folla di soci. Per i non ferrovieri è necessaria, come è noto, la speciale tesserina che viene rilasciata dalla segreteria di Piazza Vittorio Veneto n. 3.

Cinquant'anni di sacerdozio di mons. Giusto Tamaro

Oggi una nobile e veneranda figura di sacerdote celebra la rara ricorrenza dei cinquant'anni dalla prima Messa: mons. Giusto Tamaro. Basta il nome per rendere superflua qualunque presentazione. Don Giusto, invero, gode di una popolarità vastissima in ogni ambiente sociale. Non v'è chi non lo conosca e non gli voglia bene; non v'è chi non lo stimi per le sue doti di mente e di cuore, per il suo schietto patriottismo, per l'integrità assoluta della sua vita, ch'egli intese sempre e intende tuttora come un apostolato. Non deviò mai, nella sua lunga carriera sacerdotale, dal cammino che aveva scelto, adempiendo con eguale fervore la sua missione di sacerdote ed i suoi doveri di cittadino senza che mai l'uno soverchiasse l'altro. Questo è il suo alto titolo di nobiltà, questo lo ha reso popolare come uno dei migliori uomini nostri, tra i fedeli della sua parrocchia, non meno che tra le generazioni di allievi che egli educò ed istruì da par suo nella lingua di Virgilio.

Nato a Pirano il 1.o novembre 1864, don Giusto Tamaro frequentò le quattro classi della Scuola reale di Pirano e poi le quattro superiori del Ginnasio di Capodistria. Dato l'esame di maturità, passò al Seminario di Gorizia e, finiti gli studi teologici, fu ordinato sacerdote il 1.o agosto 1887 e celebrò la prima messa il 7 agosto 1887. Fu quindi mandato per un anno cooperatore parrocchiale a Umago d'Istria, e nel 1888 fu nominato catechista comunale effettivo nella scuola del Lazzaretto vecchio, da dove, nel 1896, passò a quella cittadina di via Nuova. In seguito, abilitato per le scuole medie, fu supplente al Ginnasio e alle Scuole reali, e nel 1903, dopo un anno alle Scuole reali, passò effettivo al Ginnasio patrio.

Scoppiata la guerra, il commissario imperiale lo dispensò dall'insegnamento, nel 1916, collocandolo a riposo; ma alla Redenzione il sacerdote patriota fu riammesso al Ginnasio Dante Alighieri e vi rimase fino al giugno del '23, cioè fino a quando, raggiunti i limiti d'età, fu pensionato.

In premio delle sue virtù ecclesiastiche e civili, il Sommo Pontefice volle conferirgli, nel '28, la carica onorifica di cameriere segreto soprannumerario. Discepoli, amici e conoscenti di don Giusto approfittarono dell'occasione per testimoniargli il loro affetto, concretandolo nel segno tangibile di una sottoscrizione che raggiunse centinaia e centinaia di firme per offrire al festeggiato un autentico calice secentesco; e la dimostrazione si ripetè in occasione del conferimento all'esemplare prelato della commenda della Corona d'Italia e della sua nomina a cappellano delle Camicie Nere.

Nel campo della beneficenza, don Giusto fu patrono e poi vicepresidente della Congregazione di carità per 11 anni, operando anche pubblicamente quel bene che praticava e pratica silenziosamente da privato.

Domani alle 11, nella chiesa regolare francescana di Santa Maria Maggiore, mons. Tamaro celebrerà la solenne Messa prelatizia. Il discorso sarà tenuto dal rev. prof. Egidio Barbujani. Il coro e orchestra, diretta dal sig. Sergio Durissini, nipote di mons. Tamaro, eseguirà Messa e «Te Deum» del Perosi.

I treni popolari di Ferragosto

Per i giorni di Ferragosto sono annunciate numerose importanti gite con i treni popolari, di cui daremo il programma dettagliato. Da Trieste saranno effettuati treni per Napoli, per Milano e per Postumia. A Trieste, a Postumia, ad Abbazia, Fiume, Pola e agli altri centri della regione giungeranno treni popolari e derivazioni da Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Bologna, Vigevano. Per Postumia si avranno altri treni da Trieste, da Venezia, da Gorizia, da Udine. ecc.

Le gite di oggi e domani

Ecco l'orario delle gite a prezzi popolari indette per oggi e domani:

Trieste-Verona, per la rappresentazione di «Turandot» all'Arena, terza classe, lire 25. Andata, partenza oggi alle ore 12.5, arrivo a Verona alle 18.3; ritorno, partenza da Verona alle ore 2.8 della prossima notte, arrivo a Trieste alle ore 7.

Trieste-Fiume, (biglietti esauriti) andata, partenza da Trieste domani alle ore 6.20, arrivo a Fiume alle ore 8.55; ritorno, partenza da Fiume alle 21, arrivo a Trieste ore 23.45. Il treno farà fermata per servizio viaggiatori a S. Pietro del Carso e Abbazia Mattuglie.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, partenza da Trieste ore 7.25, arrivo a Gorizia ore 8.32; ritorno, partenza da Gorizia ore 21.53, arrivo a Trieste ore 22.53. Pochissimi biglietti per Gorizia sono ancora disponibili e certamente saranno tutti venduti in mattinata.

Pellegrinaggio a Strugnano. Domenica 15 agosto avrà luogo un pellegrinaggio alla volta del Santuario di Strugnano, indetto dalla Parrocchia della B. V. del Soccorso e diretto dal parroco stesso, in occasione dell'anniversario della incoronazione della Vergine Santissima di Strugnano per cui sono in programma numerose cerimonie. Nel Santuario, alle 9.30, avrà luogo la benedizione della corona d'oro e il solenne Pontificale di S. E. l'Arcivescovo con l'assistenza di alcuni Vescovi e alti prelati. Quindi mons. Margotti pronuncierà un discorso e infine procederà all'incoronazione della Sacra Immagine. Il pellegrinaggio partirà da Trieste (molo Pescheria) alle 6.30; ritorno alle ore 19. I programmi si trovano esposti alle porte delle chiese. I biglietti si trovano in vendita nel negozio di via Paganini 2 (vis a vis alla chiesa di S. Antonio Nuovo).

Aiutare le Colonie è dovere di ogni cittadino.

Nuove scoperte in una grotta presso Sesana

In una esplorazione effettuata nei giorni 3 e 4 agosto da cinque speleologhi della Sezione di Trieste del C.A.I. nella grotta n. 164, conosciuta col nome di Stoikovich, sono state visitate nuove gallerie scoperte già in parte in un sopraluogo precedente. Questa grotta, esplorata parecchi anni fa da Andrea Perco, attuale direttore delle Grotte di Postumia, fu in seguito per lungo tempo mèta di continue visite da parte di altri gruppi speleologici, che vi si recano data la facilità di accesso; nulla però fino al 1924 venne trovato di nuovo. Fu proprio nel dicembre di quell'anno che alcuni speleologhi triestini scoprirono, risalendo una parete rocciosa, una nuova galleria a due piani: la grotta veniva ad avere così una lunghezza di m. 328 e una profondità massima di metri 94.

L'ultima esplorazione, durata quasi 20 ore, portò a risultati insperati: si può calcolare infatti, che la lunghezza della grotta si aggiri sui 1000 metri, con una massima profondità di 110-120 metri. Ciò però che è quasi indescrivibile è la bellezza dell'ambiente: stalattiti, stalammiti, cortine trasparenti, colonnati con meravigliose gamme di colori si susseguono senza tregua, e tutto è circonfuso da riflessi adamantini prodotti da minuscoli cristalli incastonati nelle formazioni; senza esitazione si può affermare che questa è la più bella grotta del Carso.

Una vastissima caverna, con enormi cumuli di argilla e con le pareti che portano i segni di alti livelli d'acqua, costituisce per ora la fine del poderoso sistema sotterraneo, che certamente serba altre magnifiche sorprese.

Gruppo automobilisti in congedo. Si ricorda che la sede presso la Casa del Combattente è sempre aperta, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, per le iscrizioni dei nuovi soci. Si raccomanda a tutti gli ex automobilisti che hanno ricevuto la cartolina di invito, di presentarsi sollecitamente ed anche agli altri che per disguido postale od erroneo indirizzo non l'avessero ricevuta. L'importanza che assume ora la riorganizzazione del Gruppo nel «Raci» deve essere sentita da tutti gli ex automobilisti ed essere vivo in tutti il desiderio di riunirsi compatti.

Il congresso delle Stazioni balneari a Budapest. E' stato pubblicato l'interessante programma generale dei lavori e delle manifestazioni ospitali ungheresi in occasione del congresso internazionale delle Stazioni balneari, che si svolgerà a Budapest nei giorni dal 7 al 14 ottobre p. v., sotto la presidenza di S. A. R. l'Arciduca Giuseppe Francesco. I medici ed industriali italiani nel campo della terapia balneare e termale, e quanti si interessano di tale materia, potranno farne richiesta alla Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria idrotermale, via Scrofa 57, Roma.

Trattenimenti all'aperto al Dop. «Crda». Come annunciato, questa sera dalle 20.30 alle 23.30 sull'ampia terrazza dei campi sportivi di S. Andrea si svolgerà il solito trattenimento danzante. Per l'occasione è stata disposta una particolare illuminazione mentre una scelta orchestrina allieterà gli intervenuti. Funzionerà eservizio di bar. Ingresso libero ai soci e familieri in possesso della tessera O.N.D. Anno XV. Per coloro che prenderanno parte alle danze l'ingresso è stato fissato in lire 1.

Lettera alle villeggianti

(Tigoli). *«Signora bella, che avete lasciato Trieste per andare a villeggiare sui monti, al mare o in valle, siete proprio sicura di aver fatto un buon cambio? Avete abbandonato la città quando è più attraente che mai; quando i forestieri vengono a godersela perchè sentono che qui, e non altrove, sono in villeggiatura; quando da mane a sera avreste potuto occupare la vostra giornata come, certo, non riuscite fare in campagna.*

E' inutile che rispondiate a questa mia lettera. So già che la metà delle vostre compagne d'esilio mi dà ragione, e che l'altra metà userà di questo scritto per dimostrare ai mariti quali sacrifici esse sopportano. Ma questo messaggio non vuol essere il pomo della discordia. E' scritto per raccontare, a quanti sono lontani, la vita che facciamo a Trieste e far sì che, se proprio non hanno nulla da fare, ci invidino un po'.

A nostra volta noi pensiamo a loro come a della gente beata che si accontenta di poco, che paga salate le cose che in città possiamo anche disdegnare, che pur di fare un bagno di mare ne fanno due (uno all'andata e uno nel ritorno) di sudore, che vanno per i boschi con l'ombrello e ritornano a casa reumatizzati, che venti giorni, su trenta, vanno dormire alle nove perchè dopo quest'ora per le strade non ci sono che le nottole, e quando ballano (col grammofono dell'albergo fino a mezzanotte, im-

maginano di aver fatto baldoria, e se giocano le carte fuori dell'orario, oltre al tormento delle zanzare, hanno anche quello delle critiche dei benpensanti, i quali asseriscono che in campagna non si deve dare scandalo, che in campagna si va per dormire, che l'aria della mattina è l'aria della salute, che la notte è fatta per dormire, eccetera, eccetera...

Qui si sta benone

Ho forse esagerato? Potranno cambiare le proporzioni, il soggiorno sarà più o meno lieto e così pure la compagnia, ma in fondo in fondo la musica è sempre questa.

A Trieste, invece, si sta da papi. C'è, alle volte, un po' di caldo, ma forse in campagna il sole non scotta? Sì, mi direte, ma alla notte fa fresco, e poi si va vestiti come si vuole, il mare è a portata di mano, il bosco è una delizia, sulle vette c'è la neve, si beve il latte appena munto (anche le mosche, quando nuotano nella crema, sono appena cadute...), c'è, in altre parole, quella libertà che voi a Trieste non godete...

Un momento, gentile signora! Ora vi voglio descrivere la vita di città in questi primi di agosto. Vi domando soltanto di non essere invidiosa e di non fare le bizze per ritornare a casa subito, subito. Incominciamo col dire che, appena svegli, possiamo leggere il giornale uscito qualche ora prima, quello stesso giornale che voi leggete, quando vi arriva, il giorno dopo. Il nostro caffelatte ha il vantaggio di essere fatto col caffè. Ma voi avete il latte... ma noi abbiamo i biscotti freschissimi, il pane croccante, il burro che non sa di capra.

Dopo la doccia (quante di voi dispongono, in campagna, delle comodità di casa?) e dopo aver indossate le vesti che meglio vi aggradano, perchè ormai anche in città le signore vestono nel modo più semplice — gonne-calzone, camicetta di taglio essenzialmente funzionale — e non portano nè calze, nè cappello, potete comodamente scegliere il monte o il mare.

A Trieste le due villeggiature sono là, a due passi da casa. Ma, da che al mattino è da preferirsi il mare, potete andare al bagno. Il tram vi porta quasi in cabina. Quanti luoghi, pur di gran fama, possono vantare un impianto balneare come il «Savoia-Ausonia»! E di Barcola è necessario tesservi le lodi? Al bagno potete passare tre o quattro ore in perfetta letizia. I solari, le piscine, i caffè, i ristoranti, i bar e tutta l'organizzazione della quale dispongono questi stabilimenti sono tali da non trovar paragone. E il pubblico che li frequenta dove è mai sulle spiagge che voi pagate a metro quadrato?

L'ora del temporale

Le ore calde, quelle che per voi, cara signora, e per i vostri compagni, sono le ore caldissime, a Trieste le potete sopportare per la buona ragione che di solito piove a rovesci. Piove anche da voi! Lo so, ma con la differenza che qui la pioggia dura due ore, e poi torna il sole, mentre in montagna, quando ha piovuto, dovete starvene a soffocare in una saletta d'albergo, e al mare, oltre a morir d'afa, avete anche il conforto delle mosche che si dilettano a giocar di punta tra braccia e polpacci.

Verso sera si sta bene qui come da voi. Ma dove, siate sincera, trovate la vivacità cittadina? Dove potete sfoggiare, come potreste a Trieste, gli abiti che tanto sudor di sarte ha messo assieme? Lungo la riva del paesetto di mare, dove l'atmosfera è pregna di odor di salsedine e di sentine di barche da pesca? O sulla piazza del villaggio alpestre, passeggiando a fianco delle pingui mucche reduci dal pascolo? O tra chiesa e scuola sulla strada maestra dove, non es-

sendo ancora giunto il bitume, ogni automobile si trascina dietro una nembata di polvere?

Mangiate all'albergo, non è vero? Deh, come dev'esser buono quel brodo... e il vitello arrosto... e l'insalata che sà d'olio come un motore Diesel... I frutti non sono arrivati («non siamo mica in città» ha detto il cameriere «che si può aver ciò che si vuole...»).

Finito il pranzo, sorge imperioso il problema della serata. Ma come, non siete felici di sentire la radio? Vi crucciate per noi che dobbiamo mangiare al caldo? Non pensateci neppure. A Opicina l'aria è più fresca che a 1000 metri. A Sesana si mangia ottimamente, sulla Riviera, fino a Sistiana, si può cenare come pascià. Volete tutto l'elenco? Faccio grazia ai vostri nervi già delicati che la campagna ha reso vibranti.

Domani parto anch'io...

Ed ecco che, quando voi ve ne andate a nanna (oh! il letto di casa come è più accogliente!) Trieste incomincia a divertirsi. Dove? Al Castello, naturalmente. Lassù c'è fresco, cine, musica, divertimenti d'ogni sorta in una cornice d'incanto. Mentre vi scrivo, sento passare per via Silvio Pellico il corteo delle autocorriere e delle automobili che portano la folla al concerto wagneriano. Ma voi avete la radio; non potete pretender di più. Godiamo noi, forse, l'aria buona, i tramonti paradisiaci, il fruscio dei pini, la canzone del mare che a voi, cara signora, offrono, tutto compreso nella pensione? Ad esser sincero direi di sì, ma non voglio insistere...

Per tutte queste ragioni, dunque, Trieste è ancora la villeggiatura ideale; ma la verità è che domani parto anch'io...».

Alacri preparativi all'Adriaco
per le regate internazionali

Chi in questi giorni passa all'altezza del molo Sartorio e sosta, può anche non riconoscere la nostra folcloristica «Sacchetta». Lo specchio d'acqua è stato completamente sgomberato ed ora appare pulito, quasi lucido. Una sessantina di rossi gavitelli attendono dondolandosi dolcemente, che le svelte ed eleganti imbarcazioni da regata, stringano gli ormeggi ai loro gròssi anelli.

Alla sede del Gruppo Adriaco, organizzatore delle «Regate internazionali estive d'Italia» che si svolgeranno nel nostro golfo dal 15 al 20 del corrente mese, esperti, tecnici, timonieri ed operai lavorano da mane a sera attorno agli scafi, alle vele, alle drizze con una passione ed una costanza degne di menzione. Molte imbarcazioni sono state tirate a terra per la rifinitura della chiglia e del bulbo. Molo Sartorio sembra proprio un cantiere alla vigilia di multipli vari.

Con particolare attenzione sono poi seguiti i lavori di messa a punto degli «ottometri». Mentre il «Fides» che sarà al comando di Tito Nordio ha ormai tutte le manovre pronte e l'equipaggio ben preparato da parecchie uscite, l'«Italia», al cui timone sarà Arnaldo Maiti, deve ancora sottostare alle prove decisive. Tutte e due le imbarcazioni hanno però soddisfatto i tecnici

Atteso con vivo interesse è l'ottometri «Bona» del signor Harold Rosasco che, come si ricorderà, alle regate internazionali di Genova ha fatto la parte del leone nella sua categoria. La bella barca sarà a Trieste domani e subito inizierà gli allenamenti

Mentre sono attese per i prossimi giorni molte imbarcazioni straniere, sono intanto giunte ieri altre quattro «stelle» della Regia Marina.

Consigli di igiene alimentare

Gli elementi nutritivi fondamentali di una alimentazione razionale sono l'albumina, gli idrati di carbonio ed i grassi, che debbono entrare, in determinate proporzioni, nella razione giornaliera. Gli idrati di carbonio specialmente sono indispensabili per il nostro organismo. Tra essi, il più facilmente assimilabile è lo zucchero, che sviluppa l'energia muscolare necessaria alla vita. Allo stesso modo che la mancanza di carbone fa fermare la macchina, la mancanza di zucchero nell'organismo produce una debolezza di cuore. Per questa ragione, gli alimenti che contengono zucchero dovrebbero frequentemente figurare nelle minute dei pranzi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

IL GIRO DELLA SVIZZERA
A Christiansen la penultima tappa
che ha visto lo sfortunato valore dei tricolori

SOLETTA, 6

Forse mai come oggi nella settima tappa del Giro ciclistico della Svizzera i corridori italiani sono stati colpiti dalla sfortuna che ha voluto impedire ad ogni costo che essi vincessero meritatamente questa meravigliosa tappa.

Offensiva degli italiani

Dopo le strane decisioni di ieri dei commissari l'atmosfera si era calmata in mattinata soprattutto per merito degli italiani, che con alto spirito sportivo avevano deciso di proseguire la gara e che erano ben decisi a dare oggi il tutto per tutto per portare vittoriosi a Soletta i colori d'Italia. Questa intenzione sembrava quasi doversi tradurre in realtà, giacchè subito dopo la partenza gli italiani furono i movimentatori dell'odierna tappa.

Infatti, dopo aver compiuto ad andatura pure sostenuta i primi trenta chilometri fino a Yverdon, Cesare del Cancia e Enrico Mollo scatenarono una furibonda offensiva che divenne interessante sui dodici chilometri di salita che portavano a Saint Croix, dove alle 14.45 è passato primo Mollo seguito dallo svizzero Hartmann, da Marabelli, dallo svizzero Litschi, detentore della maglia gialla, da Canavesi, Del Cancia, Amberg, dal lussemburghese Neuens, dai belgi Loncke e Christiansen e dallo svizzero Zimmermann.

Nella susseguente discesa Amberg cadeva ferendosi leggermente e gli italiani volavano via letteralmente in compagnia della maglia gialla, di Hartmann e del belga Christiansen. Il gruppo di testa si riduceva così a sette unità, tra le quali c'erano tutti e quattro gli italiani. A Florieux, dopo 64 chilometri, i fuggitivi avevano 50 secondi di vantaggio. In cima alla salita del Petit Pont il gruppo di testa aveva un minuto e 30 secondi su Neuens e Loncke, 2'5" su Amberg e Zimmermann e 3'25" su Blattmann e Lesueur.

Poco dopo Le Locle il gruppo di testa perdeva lo sfortunato Canavesi che aveva rotto il cambio e che dopo una riparazione sommaria procedeva tutto solo.

L'incidente fatale

Il traguardo per il Gran Premio della Montagna sito a 1288 metri di altitudine, dopo 113 km. di corsa, sulla Vue Des Alpes, ha visto passare primo alle ore 16.30 Mollo, seguito da Christiansen, Hartmann, Del Cancia e Marabelli nell'ordine;

Nella discesa verso Neuchâtel, dove il gruppo di testa è passato alle 16,50, Canavesi ha raggiunto Loncke, mentre Neuens era vittima di una bucatura. Si pensava generalmente che i sei uomini di testa arrivassero ormai insieme al traguardo, ma poco dopo Neuchâtel Del Cancia metteva piede a terra per aver forato e perdeva così dei minuti preziosissimi. I cinque uomini di testa tiravano intanto a tutta andatura sugli ultimi trenta chilometri di percorso, inseguiti da un gruppo di sette uomini.

Siccome l'arrivo avveniva su una leggera salita, noi speravamo molto nella vittoria di Mollo, che oggi ha nettamente dominato tutti gli avversari. Ma a quattro chilometri dal traguardo il povero ragazzo di Moncalieri è stato vittima di una grave caduta causata dall'imprudenza irresponsabile di uno spettatore, il quale, volendo lanciare dell'acqua ai corridori, scaraventava contro Mollo una secchia di rame, che feriva gravemente il torinese al braccio sinistro. Siccome l'arteria era stata toccata, Mollo perdette sangue in abbondanza e svenne.

Vicino a lui furono subito due commissari e un medico, che lo volevano far trasportare all'ospedale, ma Mollo, dopo una prima medicazione sommaria, ebbe ancora il coraggio di continuare e terminare la prova, giungendo al traguardo esausto. Subito dopo la fine il campione piemontese veniva trasportato all'ospedale dal capo della polizia, ma i sanitari dopo una breve operazione lo rilasciavano questa sera alle 21.

Coraggio indomito

Il corridore, al quale abbiamo reso visita poc'anzi, soffre molto, ma ha un coraggio indomito e spera di poter allinearsi per l'ultima tappa di domani per difendere il suo quarto posto in classifica generale.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Christiansen (Belgio) che compie i 185 km. della tappa Losanna-Soletta in ore 5.18'48"; 2) *Marabelli* (Italia) a mezza ruota; 3) Litschi (Svizzera) idem; 4) Hartmann (Svizzera) idem; 5) Lesueur (Francia) in ore 5.22'31"; 6) Loncke (Belgio) idem; 7) Amberg (Svizzera) idem; 8) *Del Cancia* (Italia) idem; 9) Zimmermann (Svizzera) idem; 10) *Canavesi* (Italia) idem; 15) *Mollo* (Italia) in ore 5.28'51". Seguono altri corridori.

Classifica generale dopo la settima tappa: 1) Litschi con ore 36. 58'6"; 2) Amberg a 12'29"; 3) Blattman na 18'58"; 4) *Mollo* a 25'16"; 5) Zimmermann a 28'55"; 6) Buchwalder a 29'20"; 7) *Del Cancia* a 30'21"; 15) *Canavesi;* 17) *Marabelli.*

Classifica generale per il Gran Premio della Montagna: 1) Litschi punti 49; 2) *Del Cancia* punti 36; 3) Amberg punti 29; 4) *Mollo* p. 24.

La serata di lotta a Villa Opicina

Organizzata dal Dopolavoro «Acegat», come abbiamo già annunciato, avrà luogo stasera a Villa Opicina nel giardino della Casa Balilla «A. Udovicich», la preannunciata riunione di lotta libera e greco-romana con la partecipazione di noti e valorosi esponenti triestini.

Ecco il programma della riunione che s'inizierà alle 21 precise: Mazzuccato-Franchi; Taucer-Ermanni; Furlani Riccardo-Raunicher; Furlani Guido-Snidarig; Appel-Sugan e Crozzoli-Tondella.

Gli italiani ad Amsterdam
per i campionati di canottaggio

AMSTERDAM, 6

La comitiva dei vogatori italiani che partecipa ai campionati europei di canottaggio è giunta ad Amsterdam, ricevuta dalle autorità

L'incontro pugilistico italo-tedesco
Azzurri in allenamento a Salcano

ROMA, 6

Per l'incontro Italia-Germania di pugilato, che si svolgerà a Trieste il 28 agosto p. v., la Federazione pugilistica italiana ha stabilito di riunire il 12 agosto tutti i componenti la squadra nazionale (sedici pugilatori tra titolari e riserve), in allenamento collegiale. A tale uopo ha scelto un'amena località, a cinque chilometri da Gorizia (Salcano), prendendo in affitto il modernissimo albergo «Montesanto», che dispone di un'ampia sala, la quale sarà perfettamente attrezzata ad uso di palestra pugilistica.

I 16 «nazionali» avranno, così, modo di portare a perfetto compimento la loro preparazione per il difficilissimo incontro che dovranno sostenere contro la poderosa squadra germanica, nella quale figurano due campioni olimpionici e due campioni europei.

Le finali Lazio - Ferencvaros per la Coppa Europa centrale

ROMA, 6

La Federazione italiana giuoco calcio comunica:

In seguito a trattative condotte dalla presidenza del Comitato della Coppa dell'Europa centrale e tenuto conto degli impegni preesistenti e delle decisioni stabilite nella riunione del Comitato a Venezia, sono così state fissate le date per la disputa della finale: 12 settembre: Ferencvaros-Lazio a Budapest; 24 ottobre: Lazio-Ferencvaros a Roma.

In conseguenza di tali impegni di carattere internazionale, si stabilisce che la gara di campionato in calendario per la prima giornata nella quale è impegnata la Lazio, venga anticipata al giorno 5 settembre. Si fa riserva di stabilire a suo tempo i provvedimenti necessari per la gara di campionato in calendario per il 24 ottobre.

Camicie Nere di tutta Italia
in gara a Trieste per il campionato nazionale
Oggi verranno disputate le prime finali

Presenta un pubblico abbastanza numeroso ed uno stuolo di ufficiali della Milizia, sono continuate ieri sera nella piscina del Bagno Ausonia le gare di nuoto per il secondo campionato nazionale della Milizia che ha avuto inizio e inaugurazione nella mattinata di ieri. Come si sa, ben 190 atleti di tutta Italia e 21 ufficiali prendono parte alle competizioni che, fino a ieri, si sono limitate alla disputa delle batterie e di qualche semifinale.

Ottimo tempo di Schipizza

Tranne qualche singola batteria che ha avuto il potere di avvincere gli spettatori per l'incertezza del risultato finale, e tranne le due semifinali dei 100 metri sul dorso, condotte a veloce andatura, le altre gare si sono svolte un po' in sordina; ma con il programma di oggi, tutte le gare indistintamente cominciano a rivestire un non indifferente interesse.

Nelle batterie dei 400 metri stile libero il miglior tempo è stato segnato dal nostro Schipizza con 5' e 12"; buoni tempi ottenuti da Signori e da Giordani, un po' scadente, invece, quello di Nosotti. Dei triestini, Valenta Federico è risultato vincitore della sua batteria, mentre Tricci s'è conquistato un secondo posto e Lonza un terzo posto.

Più appassionanti, come abbiamo detto, sono state le due semifinali dei 100 metri sul dorso; la prima è stata vinta da Ravera con il tempo di 1'15" e un decimo, seguito dal triestino Costantini a meno di tre secondi; nonostante la buona volontà di Costantini, Ravera s'è mantenuto per tutta la durata della gara in testa. La seconda semifinale ha visto la vittoria di Bachi che nella mattinata s'era classificato per la semifinale. Il suo tempo è tuttavia peggiore di quello di Ravera.

Vittoria triestina nella pallanuoto

Pure interessanti sono state le due staffette 4×200, vinte la prima dall'Universitaria, dopo che la prima e la seconda frazione avevano visto in vantaggio la squadra triestina che, alla quarta frazione veniva a trovarsi seconda con più di mezza vasca di distacco; la seconda dalla formazione della ferroviaria con due minuti di vantaggio sulla squadra di Genova.

Ha chiuso la serata l'incontro di pallanuoto fra le squadre di Trieste e di Cagliari vinto da Trieste per 8 a 0. Ecco la formazione: Trieste: Fuga, Degrassi, Auria, Zellermayer Edi, Turcich, De Veglia e Vidali. Cagliari: Barneo, Arrais, Racugno, Orani R., Orani S. Marassi, Guicciaroli. Arbitro Liola di Napoli. I punti sono stati segnati da Zellermayer (4), da Vidali (2), da Turcich e da De Veglia. Il primo tempo s'è chiuso per 4 a 0.

La squadra di Napoli che non si è presentata in piscina è stata dichiarata perdente per ritiro (2-0), con la squadra di Bari.

Ecco il programma odierno: ore 8: Eliminatorie m. 200 rana, m. 100 s. l., staffetta 100×3 mista, 1 partita di pallanuoto. Ore 21: Eliminatorie m. 300 s. l. ufficiali, finale m. 1500 s. l., quarti di finale m. 100 s. l., finale staffetta 100×3 mista, 2 partite di pallanuoto.

I risultati

400 metri stile libero.

Prima batteria: 1) Nosotti (Universitaria) 6'5"8/10; 2) Gambi (Bologna) 6'32"8/10; 3) Sanna (Cagliari) 7'29"3/10.

Seconda batteria: 1) Giordani (Ferroviaria) 5'55"; 2) Tricci (Trieste) 6'14"1/10; 3) Liotta (Palermo) 6'56"2/10.

Terza batteria: 1) Signori (Ferroviaria) 5'29"; 2) Bocunni (Bari) 6'3"1/10; 3) Raspino (Genova) 7'9"5/10; 4) Mas (Napoli) 7'9"8/10.

Quarta batteria: 1) Luciani (Universitaria) 5'55"⅕; 2) Bicecchi (Firenze) 6'11"1/10.

Quinta batteria: 1) Valenta (Trieste) 6'11"; 2) Furlan (Genova) 8'14"; 3) Costantini (Aquila) 8'35".

Sesta batteria: 1) Schipizza (Trieste) 5'12"; 2) Simeoni (Napoli) 6'37"4/10.

Settima batteria: 1) D'Ospido (Ferroviaria) 5'44"1/10; 2) Candela (Roma) 5'49"1/10; 3) Lonza (Trieste) 6'24"2/10; 4) Martelli (Cagliari) 6'26"4/10; 5) Pattamano (Bari) 7'14".

Ottava batteria: 1) Pandolfini (Ferroviaria) 5'28"9/10; 2) Lacchè (Aquila) 5'30"2/10.

Semifinale metri 100 sul dorso.

Prima semifinale: 1) Ravera (Universitaria) 1'15"1/10; 2) Costantini (Trieste) 1'18"; 3) Caselli (Roma) 1'22"5/10; 4) Palasso (Bari) 1'40"; 5) Peri (Firenze) 1'59"2/10.

Seconda semifinale: 1) Bachi (Trieste) 1'18"6/10; 2) Burlo (Universitaria) 1'19"1/10; 3) Les (Firenze) 1'23"9/10; 4) Uani (Cagliari) 1'42"3/10; 5) Monari (Bari) 1'48"5/10.

Staffetta 4x200.

Prima batteria: 1) Universitaria (Scarselli, Nosotti, Luciani e Gambetta) in 10'25"9/10; 2) Trieste (Battitori, Bachi, Montanari e Valenta) in 10'50"4/10; 3) Roma in 10'53"; 4) Bari in 11'56"; 5) Cagliari in 12'35"; 6) Firenze in 13'12"8/10.

Seconda batteria: 1) Ferroviaria (Signori, Schipizza, Gandolfini e D'Oppedo) in 11'53"5/10; 2) Genova in 13'57"5/10; 3) Aquila in 16'1"8/10.

I Campionati per Giovani Fascisti
di nuoto e pallacanestro
Gare avvincenti e primati battuti

BOLOGNA, 6

Sono continuati allo Stadio del Littoriale i campionati di nuoto e di pallacanestro dei Giovani Fascisti.

Affermazioni giuliane

Nella mattinata si sono svolte le batterie dei 200 metri stile libero. I tempi dei giuliani sono stati i seguenti: Littori di Fiume in 2'41" e 3/10; Marini di Zara in 3'13"9/10; Coriolo di Trieste in 2'48"6/10; Stanta di Gorizia in 2'51"5/10; Ascoli di Trieste in 2'55"1/10; Comandini di Fiume che ha vinto la propria batteria in 2'45"5/10; Dellise di Pola in 3'30". Il migliore tempo è stato quello del bolzanino Corselli in 2'35"3/10, mentre l'anconetano Paggi ha fatto 2'35"5/10.

E' seguita poi la staffetta mista 3 per 50, nella quale il Comando di Pesaro (Patrignani, Braussi, Rossovich) ha battuto il primato già detenuto dal Comando di Torino con 1'44"5/10, portandolo a 1'41"6/10. Secondi dietro i pesaresi sono arrivati i fiumani (Caucci, Sperber, Rossi) con 1'45"1/10; mentre Trieste ha fatto il tempo di 1'49"6/10 con Scheiner, Toffoli, D'Ambrosi e Zara ha vinto la propria batteria in 1'50"6/10 (Trederi, Drabech, Alluni).

I nuotatori che si sono classificati per le semifinali nella gara di 50 metri stile libero sono stati 18, fra i quali Alluni di Zara (29" 9/10), Lenardon di Fiume (30") e D'Ambrosi di Trieste (30" 3/10). Il miglior tempo è stato quello del genovese Gandolfo (29").

Nei quarti di finale dei 100 metri a rana, che hanno aperto le gare pomeridiane, si è imposto Adami, che ha segnato 1'25". Il polese Dobrilla ha vinto la propria batteria in 1'27" 2/10, così come Drabech di Zara in 1'29" 4/10. Il triestino Toffoli è giunto secondo in 1'29"9/10, e il tempo di Sperber di Fiume è stato di 1'29" 3/10.

Eccezionali prestazioni

Molto ammirate le 11 batterie della staffetta 4 per 100, nelle quali è stato battuto un altro primato dei Giovani Fascisti, in maniera eccezionale. Infatti il comando di Genova ha percorso la distanza in 4'40"6/10, tempo che batte di ben 9" e 2/10 il primato detenuto già da Fiume con 4'49" 8/10. Anche Napoli ha ottenuto un tempo magnifico impiegando 4'41" 2/10. Fiume ha vinto la propria batteria in 4' 47" 2/10 e Pola la sua in 5' 5" 6/10.

Si sono disputati quindi i quarti di finale dei 50 metri sul dorso, vinti da Patrignani di Pesaro (34" e 4/10), Previdi di Mantova (36" e 7/10; Caucci di Fiume (36"9/10), Fenoglio di Alessandria (37"), Medri di Bologna (36"2/10); Olia di Milano (36"7/10). Come si vede il ricordmann di ieri, il torinese Staderini, che aveva fissato il nuovo primato in 35"2/10 è stato superato dal pesarese Patrignani che ha conquistato così il nuovo primato in 34"4/10. Gli altri tempi dei nuotatori giuliani sono stati Zamarin di Pola in 37"9/10 e Cettince in 39"6/10.

Le competizioni di nuoto si sono conchiuse nella giornata con i quarti di finale dei 200 m. stile libero, in cui il miglior tempo è stato fatto dal genovese Ferrari con 2'39"6/10. Littori di Fiume ha vinto il suo quarto in 2'41"5/10. I tempi degli altri giuliani sono: Comandini (Fiume) in 2'40"9/10; Stanta di Gorizia con 2'48"; Luxoro di Trieste in 2'41"4/10.

Bella difesa dei triestini

Si sono svolte anche le semifinali di pallacanestro, che hanno dato i seguenti risultati:

Girone A) Bologna batte Pavia 19 a 17 (9 a 4); Milano batte Trieste 26 a 19 (11 a 11).

Girone B) Genova batte Roma 15 a 13 (9 a 5) Napoli batte Bari 11 a 9 (5 a 5).

L'incontro che ha opposto i milanesi ai triestini è stato veramente una gara di eccezione. Galvanizzate dalle belle vittorie ottenute nella giornata di ieri, le due squadre hanno mantenuto durante il primo tempo il punteggio in parità, alternandosi al comando. Elementi fortissimi d'una parte e dall'altra rendevano equilibratissime le fasi. La ripresa vedeva invece i lombardi sopravvanzare di alcuni punti gli avversari.

I triestini però avevano ancora la forza di reagire e raggiungevano ancora il pareggio. Ma alla fine i lombardi prevalevano e coglievano il frutto della loro classe e della loro superiorità. Milano disponeva di giocatori come Cannetta pericoloso e irruento; Ripamonti e Fedeli, pronti e molto attivi. Tra i triestini sono brillati specialmente Ptaczek e Mocca.

I brevetti di nuotatore veloce al Ferroviario. Domani alle 16 si svolgeranno al bagno del Dopolavoro Ferroviario le prove per il conseguimento dei brevetti di nuotatore veloce, per le quali si sono iscritti numerossimi soci.

TEATRI E CONCERTI

Stasera s'inaugura ad Abbazia il III Festival dell'Operetta

ABBAZIA, 6

Alla presenza di giornalisti italiani e stranieri, hanno avuto luogo stasera le prove definitive della super-operetta «Casanova» che inaugurerà domani sera, con uno spettacolo di gran gala, il III Festival dell'Operetta al Teatro all'Aperto di Abbazia.

Ottimo esito delle prove

Il complesso artistico è apparso in piena efficienza ed ha dato pieno risalto ai suggestivi quadri di questo piacevole lavoro di Schanzer e Wellisch, presentato nella riduzione italiana di Mario Nordio, musicato da Giovanni Strauss e adattato da Ralph Benatzky. Lo affiatamento degli artisti e delle masse, nonchè la valentia dei singoli esecutori hanno rivelato la superba preparazione dell'operetta che rifulgerà stasera in tutto il suo splendore e nella sua più grande attrattiva.

Al Teatro interverrà una folla eccezionale di pubblico, e la platea presenterà una visione di somma eleganza e signorilità. Saranno presenti le maggiori autorità della Provincia, molti artisti italiani e stranieri presenti ad Abbazia fra cui Armando Falconi che è qui graditissimo ospite, una schiera di inviati speciali dei giornali del Regno e dell'estero, nonchè una moltitudine di forestieri e di pubblico di Fiume, Trieste e altri centri vicini.

Norme per gli spettatori

La vendita dei biglietti per la prima di «Casanova» e così pure per la seconda che avrà luogo domenica, continuerà alle biglietterie fino a sera. Alle ore 20 i biglietti si richiederanno invece alle casse del Teatro. Data la forte richiesta di posti si prevede anche per la rappresentazione di domenica un affollamento straordinario.

La rappresentazione incomincerà alle ore 21 precise e a quell'ora si chiuderanno gli accessi al Teatro. Il Parco si chiuderà invece alle ore 9.30, subito dopo il concerto.

I possessori dei biglietti per le poltrone, poltroncine e in generale per i posti a sedere numerati devono scrupolosamente attenersi al numero del biglietto osservando la rispettiva disposizione del settore (destra o sinistra) in modo da non occupare un posto corrispondente a un altro biglietto. Il personale del Teatro controllerà scrupolosamente tale servizio.

Ricordiamo ancora che le casse e gli ingressi al Teatro sono situati: per la platea e le tribune al Molo e presso Villa Angiolina dalla parte del Caffè Quarnero, per coloro che sono già in possesso del biglietto per i posti a sedere nonchè per coloro che intendono recarsi nel recinto posti in piedi al cancello del Parco Angiolina al Corso.

Il concorso per una commedia del Dopolavoro provinciale

La giuria per il concorso per una commedia in tre atti indetto dalla Federazione Filodrammatica del Dopolavoro provinciale di Trieste, composta dai dott. Vittorio Tranquilli, presidente, dott. Adolfo Angeli, Cesare Batti, dott. Carlo Dusati, cav. dott. Cesare Guglielmotti e dott. Marcello Finazzer, segretario, si riunirà uno dei prossimi giorni per esaminare i lavori presentati.

RADIO

Programmi del 7 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.40 e 13.15: Varietà di canzoni: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Il Nano Bagonghi (radiochiacchierata e giochetti enigmistici). — 17.15: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: dott. Luigi Contu: «Cultura e popolo». — 19: Musica varia diretta dal m.o Cesare Gallino. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «Canaglie», radiocommedia in un atto e due tempi di Lorenzo Ruggi. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal m.o Bernardino Molinari. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 16.30: «Il corriere dell'Arizona», con Jack Hoxie, grandioso film di avventure e d'amore. Primissima visione. Prezzi estivi. L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Traditorel», grande capolavoro, con Victor Mac Laglen, Margot Graham. L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 16: «L'uomo dei miracoli», film di comicità irresistibile, con Roland Young e Joan Gardner. L. 1.
Impero. 16: «Roberta», il film dell'eleganza con Ginger Rogers e Fred Astaire nonchè «Il varo della Vittorio Veneto» 50.000 triestini in film!
Reale. 16: «Ali sulla Cina», grandioso film di avventure e di amore. L. 1.
Garibaldi. 16: «Angeli senza paradiso», con Marta Eggerth, nuova edizione, e «Il varo della «Vittorio Veneto».
Novo Cine. 16: «Resa d'amore», con Fred Mac Murray. Giallo pass. L. 1.
Massimo. 15.30: «Confini selvaggi», con Rochelle Hudson. Bello! L. 1.
Moderno. 15.30: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan. Grande film Metro.
Odeon. 16: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e F. Tone. Bellissimo!
Armonia. 15.30: «Notte di nozze», Gary Cooper. Nuovo varietà De Rosè.
Popolo. 17.15: Teatro all'aperto con l'operetta «Trillo del diavolo». Sullo schermo: «Un valzer per te», con Camilla Horn. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 20: «Fuggiasca», con Sylvia Sidney. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.
Centrale. 15.30: «L'uomo che sbancò Montecarlo» con R. Colman, Bennett.
Venezia. 17: «Il pericolo pubblico n. 1», con l'indimenticabile Jean Harlow.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Grande successo Compagnia «Ars»: Ore 21.15: «Il dono del mattino», di G. Forzano.
Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Nuovo Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nei locali interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande veglia danzante con ricco programma.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Serata rosa. Danze sotto la pagoda fiorita.

Il successo della Compagnia "Ars" all'Estivo del Giardino pubblico

Un pubblico bellissimo e attento ha seguito ieri sera con visibile godimento la bella interpretazione de «Il ragno» di Sem Benelli offerta dal cav. Osvaldo Buonocore e dai bravi componenti della sua compagnia di prosa. Il cav. Buonocore ha dato alla figura del protagonista un carattere originalissimo del tutto personale, facendosi applaudire più volte anche a scena aperta. Uno schietto successo personale ha ottenuto anche la giovanissima Liliana Buonocore e così gli altri ottimi interpreti, che hanno collaborato con intelligenza al successo della serata.

Oggi la compagnia «Ars» darà, alle 21.15, la nota ma sempre piacevole commedia di Forzano «Il dono del mattino».

Concorso per canzoni sulla Riviera di Barcola

Per cura di un Comitato artistico viene indetto il II Concorso di canzoni inedite, a soggetto libero, in lingua italiana o in dialetto triestino. Il termine massimo per presentare le composizioni (parte per pianoforte e parole) scade il 10 corrente. Un'apposita giuria esaminerà le composizioni, che poi saranno eseguite, al Dancing Excelsior di Barcola, da scelti artisti di canto ed a cura di detto Comitato. Sarà data la preferenza alle composizioni che canteranno o metteranno in rilievo le bellezze della nostra incomparabile Riviera di Barcola. Diplomi e regali prenderanno le migliori canzoni. Il Concorso è aperto a tutti: professionisti e dilettanti. I manoscritti, contrassegnati da motto e accompagnati dai nomi degli autori in busta chiusa, dovranno essere spediti o consegnati al «Comitato artistico» - Concorso canzoni 1937 - Dancing Excelsior-Barcola.

Trattenimento estivo del Dopolavoro XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 in poi, tempo permettendo, al pattinaggio di Barcola si terrà il solito trattenimento di danza.

Per uno spintone si rompe una clavicola

La bambina Bruna Martinuzzi, di 5 anni, abitante in via dei Navali 36, giuocando ieri, nel pomeriggio, con una sua coetanea, ricevette uno spintone e cadde a terra fratturandosi la clavicola sinistra. Fu trasportata dai genitori all'ospedale Regina Elena, ove, fu giudicata guaribile in otto o dieci settimane.

Infortunio sul lavoro

Il bracciante Egidio Zonta, di 28 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis 39, lavorando ieri nel pomeriggio al puntofranco Duca d'Aosta, fu investito da una balla di carta che veniva scaricata dal piroscafo «Sistiana». Gettato a terra, ebbe fratturato il piede destro e contusa la faccia, di modo che si dovette inviarlo all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in sei settimane.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaetano, Donato, Pietro, Giuliano, Severino, Fausto, Licinio.

DECESSI (6 agosto 1937-XV): Brazzatti Fortunato, m. 6; Ruzzier Ulderico, a. 24; Biagi Valentino, a. 63; Franceschini ved. Godini Angela, a. 67; Cari Giovanni, a. 63; Pregarz Antonio, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marcochino dott. Augusto, organizzatore sindacale con Zerbinati Elvia, casalinga; Bak Carlo, impiegato con Fonzari Laura, impiegata; Roth Massimiliano, macchinista navale con Cigoj Emilia, domestica; Paoli Pietro, tipografo con Nabergoj Antonia, prestaservizi; Perelda Ettore, impiegato con Wassermann Adele, casalinga; Defilippi Romeo, impiegato con Marusic Giorgia, parrucchiera; Moratto Marcello, commesso con Rossini Anna, casalinga; Piergallini Sergio, tipografo con Zorzenon Iolanda, giornaliera; Goljevsek Vittorio, ingrassatore con Omari Emma, domestica; Pezzoli dott. ing. Francesco, impiegato con Bassich Anna, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.15.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 9.50, 12.10, 19.15, 21.30 e 22.10.

Per Pirano alle 7, 8, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.30.

Per Isola alle 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30*, 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9*, 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15*, 14 (tocc. Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.35, 6.30 (B.), 8.30*, 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14, 17 (tocc. Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30, 21.30 e 23.30*.

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.45 (bacino Sacchetta), 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 17.50, 19.50 e 22; da Capodistria alle 2.40, 5.28, 10.30, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50 e 21.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.35, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.30 (via Strugnano), 19.15, 20.30, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 13.35, 14.45 e 16; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 14.50 e 18.30 (direttamente per Trieste).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 16.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.30 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi) e 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. P. Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. Punta Sottile), 10, 12.35, 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (tocc. Punta Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

Linea Trieste-Miramare-Grignano Bagni: Per Grignano alle 8*, 9*, 10.45*, 13.45, 14.30*, 15 e 16.15*; da Grignano alle 8.35*, 10.5*, 12.30, 13.30*, 14.20, 15.35*, 17.20* e 19.30. (Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo).

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

BORSA DI TRIESTE

agosto	5	6	agosto	5	6
R. 5%	93.25	93.45	Riun. A.	2070.—	2067
R. 3½%	73.10	73.20	Riun. B	2025.—	2025.—
Redim.	71.15	71.275	Gerolim.	206.—	195.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	374.—	374.—
B.T. 1940	101.40	101.45	Lussino	365.—	361.—
B.T. 1941	101.60	101.60	Martin.	140.—	139.—
B.T. 1943	92.30	92.35	Merid.	930.—	930.—
B.T. 1944	98.25	98.25	Premud.	720.—	720.—
I. R. I.	463.50	464.50	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	470.50	471.—	Tripco.	400.—	395.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	320.—	320.—
3 V. 4½%			Arrig.	205.—	206.—
gia 5-6%	426.50	426.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	415.—	414.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4510.—	4530.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2120.—	2117	Terni	290.—	290.—

CAMBI: Londra 94.64; New York 19; Francia 71.25; Belgio 319.85; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1048.25; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.70; Germania 763.36.

Oggi ultima riunione prima delle ferie d'agosto, durante le quali la borsa rimarrà chiusa fino a tutto il 22 corrente. Sostenuti i titoli di Stato e fra gli assicurativi migliori le Generali; qualche offerta nelle navigazioni; il resto circa invariato.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Gita sul Nevoso posti esauriti. Partecipanti trovarsi domattina alle 5.45 davanti alla sede.

«P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 lezione corale. Domenica 15 festa campestre trattoria «ex Brochetta».

Commercio. Partenza automezzo per il Mangart e Canin questa sera alle 22 dalla sede B. via S. Nicolò 6.

«A. Casalini». Partecipanti gita sella Nevea questa sera alle 21.45 in sede. L'automezzo partirà alle 22.

XXX Ottobre. Questa sera alle 22.30 partenza dalla sede automezzo per Valbruna. Disponibili ancora dei posti.

«Acegat». Coloro che hanno versato quota d'iscrizione giro Dolomiti sono invitati saldare entro lunedì.

Bancari. Partecipanti gita Fiume-Abbazia domani alle 7 in via Pellico 4.

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 in poi trattenimenti all'aperto. In caso di cattivo tempo in sala. Sono aperte le prenotazioni dei posti per il Carro di Tespi Lirico. Per il 14 e 15 gita a Fusine.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Sono sottoposti al preventivo nulla osta degli Ispettorati dell'Emigrazione soltanto gli espatri transoceanici. Per gli espatri continentali la decisione viene direttamente presa dalle RR. Questure in conformità alle istruzioni del Ministero degli Affari Esteri. I lavoratori, comunque, per potere espatriare debbono essere in possesso di un regolare contratto di lavoro o di un atto di chiamata di un parente entro il terzo grado. Contratto di lavoro od atto di chiamata debbono essere vistati dal R. Consolato d'Italia competente per territorio. I professionisti in genere possono liberamente espatriare. Ignorando però la professione da lei esercitata e l'attività che intenderebbe svolgere in Germania non è possibile dare una precisa risposta. Ella potrà presentare domanda di passaporto alla R. Questura, la quale esaminerà il caso e deciderà in conseguenza.

Sposina. Agli effetti civili ha uguale valore, anzi è indispensabile. Non esso, naturalmente, gli effetti religiosi, chè per la Chiesa il matrimonio non è ritenuto valido se non celebrato in chiesa.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.3 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.55 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 11.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 13.55 D; 17.49 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.40 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il 2 agosto 1937 XV periva tragicamente a Wadi Halfa il motorista

Giuseppe Damiani

Straziati, ne dànno l'annuncio la desolata moglie **ANNA BIANCA**, i genitori **MARIA** e **GIUSEPPE**, il fratello **PIETRO** con la moglie **MARIA** (assenti), la sorella **ANNA** col marito **EDOARDO LUZZINI** (assenti), il cognato **SERGIO VATTA** con la moglie **MARGHERITA**.

Famiglie: DAMIANI, LUZZINI, VATTA

Trieste-Pola, 7 agosto 1937 XV.

Antonio Pregarz

d'anni 76, si spense serenamente addì 5 corrente confortato dall'affetto dei suoi cari.

La dolente consorte **MARIA**, i figli, nonchè le famiglie congiunte **PREGARZ, PREGARI, FERLUGA, OLIVIERI, BELLE** e **ROMANO** ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 agosto 1937-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il giorno 5 corr. si spegneva serenamente munito dei conforti religiosi

VALENTINO BIAGGI (Blasich)

falegname

I parenti, addolorati, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 agosto 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

LA CENA DEGLI SPETTRI

38 — ALFREDO PITTA

Rinfrancata, sicura, si rialzò, uscì dalla cabina nel corridoio. Nel passare davanti all'uscio della signora Anna picchiò leggermente: ma la sola risposta che ebbe fu il russare della buona amica, da lei amata come una mamma. Dormiva, e certo dormiva facendo sogni felici, quella cara donna. Meglio lasciarla stare. E poi, questo avrebbe assicurato a lei, Luisa, un colloquio a quattr'occhi con *lui*...

Salì sul pronte. Spirava una fresca brezza, e il cielo era limpidissimo, senza la minima nuvola. Lontano, a sinistra, si scorgeva confusamente la costa francese, che il «Luisina» seguiva a distanza di qualche miglio. Qua e là sulle onde leggermente spumose che si stendevano a perdita d'occhio ballonzolava qualche battello di pescatori; lontano, due piroscafi, l'uno a poca distanza dall'altro, procedevano in apparenza così lentamente che si sarebbero detti immoti nonostante i pennacchi di fumo delle ciminiere. Sempre nuovo, sempre meraviglioso spettacolo: ma mancava qualche cosa, per Luisa: Daimon non c'era. Non c'era neppure il capitano; e il giovane secondo, probabilmente, era nella piccola cabina di comando e non l'aveva vista.

Un marinaio, scalzo, le si avvicinò, togliendosi rispettosamente la pipa di bocca.

— Comandi, signorina?

— No, grazie, Francesco. — sorrise Luisa, graziosamente — Credevo fosse qui il signor Daimon.

— C'era, che sarà mezz'ora. E' rimasto a lungo appoggiato al parapetto, là, vede, poi è ridisceso.

— Sarà ritornato nella sua cabina.

— Nello studio, direi. — replicò il marinaio, abbassando la voce come per timore reverenziale — Lei forse lo sa, vi sta ore ed ore...

— Vi stava, volete dire. — sorrise Luisa.

Il marinaio si strinse nelle spalle e ammiccò.

— Sarà così. Meglio, del resto, signorina: pare che nello studio del padrone vi siano cose... Ma taccio, taccio: se mi udisse, il capitano mi scorticherebbe vivo.

— Oh! — fece Luisa; e si strinse nelle spalle — Bene, bene, ridiscendo anch'io. Grazie, Francesco.

E ridiscese, Luisa, rientrando nella sua cabina. Ma si sarebbe detto che ora una tetra nuvola fosse sorta nel limpido cielo della sua serena felicità. Amava Daimon immensamente, sentiva, anzi, di averlo amato sin da quei giorni al «Niçois» forse senza esserne conscia; e quando aveva avuta la rivelazione di quell'amore, quasi non aveva pensato ad altro. Ma ora, ecco, alle semplici oscure parole del marinaio quei pensieri che poc'anzi si erano a volte frapposti fra lei e la sua assorbente gioia ritornavano in folla, così imperiosi che non era possibile scacciarli, così precisi che non era possibile ignorarli. Sì, era molto, troppo misterioso, Daimon. Quante cose le aveva detto di lui Pirotti, come aveva cercato di metterla in guardia contro oscuri ma tremendi pericoli! E lei stessa, quante cose aveva viste! Sarebbero bastate per tutte il ritratto di Van Glümlick, la misteriosa voce nell'automobile, l'ombra sulla parete al concerto. Se avesse potuto sapere! Sì, strane cose, forse orribili, dovevano accadere in quel misterioso «studio» in cui Daimon stava a volte per ore ed ore ed ore. Se ella avesse potuto andarvi, dissipare con la sua presenza, con la presenza dell'amore sorridente e trionfante, quei cupi fantasmi! Certo, Daimon era là, ora. Che cosa le avrebbe detto, se l'avesse vista apparire all'improvviso? Si sarebbe irritato? L'avrebbe scacciata? E qui Luisa rise pianamente, sicura e felice. Daimon, irritarsi con lei, scacciarla!

E si decise.

Riaprì l'uscio quietamente, in punta di piedi percorse il corridoio, svoltò per un altro. Davanti alla cabina di Daimon si soffermò un momento a origliare, sorridente e birichina: nulla. Via, evidentemente era proprio nello studio, in quel suo pauroso studio in cui ella avrebbe riportata la luce dissipandone ogni fantasma... Giusto: che vi fossero dei fantasmi, là? Come si sarebbe spaventata, vedendone qualcuno! Ma con lui, si sarebbe spaventata? Oh, no!

Giunse infine all'uscio dello studio. Non avrebbe saputo dire perchè, il cuore le batteva forte. Picchiò pianamente, e non ebbe risposta. Picchiò ancora, e nulla. Allora, silenziosamente, volse la maniglia, socchiuse il battente. La stanza era vuota.

Strana stanza! Ma nulla di pauroso, veramente: la si sarebbe detta piuttosto il gabinetto di uno scienziato. Chissà che cosa c'era scritto, su tutti quei fogli sparsi sulla scrivania! Era l'uomo delle sorprese, Daimon: violinista si era improvvisamente rivelato; e perchè dunque non avrebbe potuto essere veramente uno scienziato, uno studioso? Parlava così bene e con tanta competenza delle più svariate materie! E forse a lui accadeva ciò che accadeva agli studiosi del medioevo: si credeva magia quella che era soltanto scienza, ignota al volgo. Sì, voleva vedere.

Si avanzò quietamente e richiuse l'uscio altrettanto quietamente. Poi si fermò a due o tre passi dalla scrivania e disse, sorridendo, con la sua dolce voce:

— E' permesso?

Nessuna risposta. Le parve di udire, sì, dietro quella tenda là in fondo, come un lieve scatto metallico, ma più nulla. Che fosse lui? Stette un momento in ascolto: silenzio. No, non poteva essere lui. Quanto allo scatto metallico, eh, si odono tanti rumori simili, in una nave in moto!

(Continua)